

COMUNE di Boffalora Sopra Ticino

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE**

(D.U.P.)

PERIODO: 2019 - 2020 - 2021

INDICE GENERALE

Premessa	Pag.	3
Sezione strategica	Pag.	5
Analisi di contesto	Pag.	8
2.1.1 Popolazione	Pag.	11
2.1.2 Parametri utilizzati per programmare i flussi finanziari ed economici dell'Ente	Pag.	13
2.1.3 Territorio	Pag.	16
2.1.4 Struttura organizzativa	Pag.	17
2.1.5 Struttura operativa	Pag.	21
2.2 Organismi gestionali	Pag.	22
3 - Partecipazioni dell'Ente	Pag.	23
4 – Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica	Pag.	27
4.1 Gli investimenti e la realizzazione delle Opere Pubbliche	Pag.	27
4.2 Fonti di finanziamento	Pag.	30
4.3 Analisi delle risorse	Pag.	32
4.3.1 Entrate tributarie	Pag.	32
4.3.2 Contributi e trasferimenti correnti	Pag.	39
4.3.3 Proventi extratributari	Pag.	43
4.3.4 Analisi delle risorse finanziarie in conto capitale	Pag.	46
5 - Finanziamenti	Pag.	49
6 – Proventi dei beni dell'Ente	Pag.	54
7 – Equilibri della situazione corrente e generale di bilancio	Pag.	56
8 - Coerenza con i vincoli di finanza pubblica	Pag.	60
9 - Linee programmatiche di mandato	Pag.	65
10 - Ripartizione delle linee programmatiche	Pag.	67
11 - Sezione operativa	Pag.	70
12 – Sezione operativa parte n. 1	Pag.	71
13 – Sezione operativa parte n. 2 – Gli investimenti	Pag.	110
14 - Spese per le risorse umane	Pag.	113

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è il nuovo documento di pianificazione di medio periodo per mezzo del quale sono esplicitati indirizzi che orientano la gestione dell'Ente per un numero d'esercizi pari a quelli coperti dal bilancio pluriennale.

Nell'ambito dei nuovi strumenti di programmazione degli Enti locali il DUP è quello che permette l'attività di guida strategica ed operativa.

Dati i bisogni della collettività amministrativa (famiglie, imprese, associazioni ed organismi non profit) e date le capacità disponibili in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco di tempo futuro, cosa intende conseguire (obiettivi) in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi).

Il DUP si qualifica come un "momento di scelta" in quanto, di fronte alla molteplicità delle classi di bisogno da soddisfare e data, contemporaneamente e per definizione, la scarsità delle risorse, spetta all'organo politico operare le necessarie selezioni e stabilire i correlativi vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.

Il nuovo principio contabile della programmazione ne disciplina i contenuti e le finalità, non definendo a priori uno schema, valido per tutti gli Enti, contenente le indicazioni minime necessarie ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Il DUP è quindi lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, inoltre, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: **la Sezione Strategica (SeS)** e **la Sezione Operativa (SeO)**. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La SeS ha, appunto, durata pari a quella del mandato.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

I VINCOLI NORMATIVI E DI BILANCIO

L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA CHE REGOLA LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA ED OPERATIVA

Con la legge 5 maggio 2009, n. 42, prende il via un profondo processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici, diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili. La delega contenuta nell'articolo 2 di questa legge ha portato all'adozione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, corretto e integrato nel 2014 da un decreto legislativo approvato il 31 gennaio 2014 dal Consiglio dei Ministri.

La riforma, che interessa tutti gli enti territoriali e i loro enti strumentali, entrata a regime il 1° gennaio 2015, costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica favorendo il coordinamento della finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazione pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e dei costi standard.

Con la riforma sarà inoltre possibile:

- conoscere i debiti effettivi degli enti territoriali;
- ridurre in maniera consistente la mole dei residui nei bilanci degli enti territoriali;
- l'introduzione del bilancio consolidato, con le proprie articolazioni organizzative, i propri enti strumentali e le proprie società controllate e partecipate;
- l'adozione della contabilità economico patrimoniale, anticipando l'orientamento comunitario in materia di sistemi contabili pubblici.

1. LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategia del DUP definisce gli indirizzi strategici dell'amministrazione sviluppando e concretizzando le linee programmatiche di mandato di cui all'articolo 46, comma 3 del TUEL.

L'Amministrazione non opera in modo indipendente che prescinde da vincoli ed opportunità imposti e offerti dal contesto giuridico e socio-economico.

Conseguentemente, gli indirizzi strategici dell'ente devono orientare e guidare l'operato della singola amministrazione durante il mandato ed esprimerne il volere strategico, ma devono a loro volta coerenti con il quadro normativo di riferimento; le linee di indirizzo della programmazione regionale; gli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea.

Le linee di mandato dell'Ente sono state approvate con deliberazione del Consiglio comunale in data 9.6.2014 con atto di Consiglio Comunale n. 13 e, in coerenza con gli elementi che caratterizzano il territorio (contesto socioeconomico), rispondono ai diversi obiettivi che l'Amministrazione intende raggiungere nell'arco temporale 2014 – 2019.

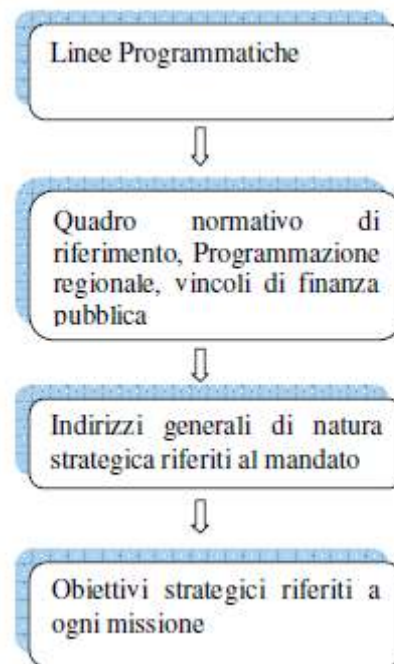
Gli indirizzi strategici di mandato sono descritti nei prossimi paragrafi.

Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite le aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

Codice	Descrizione
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
3	Ordine pubblico e sicurezza
4	Istruzione e diritto allo studio
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10	Trasporti e diritto alla mobilità
11	Soccorso civile
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

I contenuti programmatici della Sezione Strategica



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2019 - 2020 - 2021

ANALISI

DI

CONTESTO

Comune di Boffalora Sopra Ticino

2. ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del pareggio di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, sottoscritta dal Sindaco in data 25.2.2014, tale atto rappresenta la base di riferimento a livello statistico e quantitativo per la redazione del presente documento.

Particolare importanza riveste la Centrale Unica di Committenza, lo schema è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 6.5.2013, convenzionando i Comuni di Boffalora sopra Ticino ed Ossona.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 29.11.2014 è lo schema di convenzione per la costituzione della centrale unica di committenza è stato modificato e anche il Comune di Marcallo Con Casone ha aderito alla Centrale Unica di Committenza.

L'obbligo è previsto dall'art. 23, comma 4 del d.l. 201/2011 (conv. In legge n. 214/2011) che ha aggiunto il comma 3-bis all'art. 33 del D.lgs. 163/2006 (Codice "De Lise").

Il servizio di che trattasi è parte integrante della funzione fondamentale "Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo", di cui alla lett. a) dell'art. 19, d.l. 95/2012 (conv. in legge n. 135/2012) e, pertanto, rientra nei servizi il comune devono rendere in forma associata.

Le modalità di gestione del servizio indicate dalla normativa sono:

- 1) affidamento a un'unica centrale di committenza,
- 2) costituzione di un apposito accordo consortile fra i soli comuni inferiori a 5000 abitanti,
- 3) effettuazione dei propri acquisti attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da altre centrali di committenza di riferimento, ivi comprese le convenzioni di cui all'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, e il mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328 del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 26 del 13.4.2015, avente ad oggetto: "Approvazione del nuovo organigramma della struttura CUC e indirizzi sul convenzionamento di servizi" è stato approvato il nuovo organigramma della struttura del servizio Centrale Unica di Committenza e sono stati forniti indirizzi per il convenzionamento di ulteriori servizi, infatti la tendenziale contrazione delle spese per il personale deve essere perseguita con azioni, da modulare nell'ambito della propria autonomia, e rivolte, in termini di principio, alla riduzione dell'incidenza percentuale delle stesse rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile, alla razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico – amministrative, anche attraverso la creazione di uffici intercomunali:

- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 31.10.2015, avente ad oggetto: "Approvazione convenzione per la gestione associata dell'Ufficio procedimenti disciplinari tra i Comuni di Boffalora Sopra Ticino, Marcallo con Casone ed Ossona",
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 31.10.2015, avente ad oggetto: "Approvazione convenzione per la gestione in forma associata del Nucleo di Valutazione – O.I.V. tra i Comuni di Boffalora Sopra Ticino, Marcallo con Casone ed Ossona",

Si pone la necessità di sviluppare in chiave strategica e orientata ai cittadini l'insieme dei servizi erogati, rendendoli sempre più fruibili, accessibili e sinergici tra loro. Il tema dell'efficienza e dell'ottimizzazione delle risorse, non solo è visto come necessità di produrre risparmi economici, ma come condizione per creare un modello di lavoro orientato agli utenti finali, ai processi di lavoro e alla valorizzazione del personale.

Uno dei principi ispiratori del nuovo percorso è rappresentato dalla rotazione del personale assegnato ai processi lavorativi di più servizi, con i Comuni di Boffalora Sopra Ticino e Marcallo con Casone, convenzionati per l'esercizio associato delle funzioni di Segreteria Comunale e Centrale Unica di Committenza.

In tema di controlli interni con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 4.3.2013 è stato approvato il regolamento dei controlli interni, ai sensi del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 recante “Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012”, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, all'art. 3 “Rafforzamento dei controlli interni in materia di enti locali”. Il disposto normativo modifica il vigente art. 147 del T.U.E.L. in materia di controlli interni, definendone il sistema generale e disciplinandone le diverse tipologie:

1. controlli di regolarità amministrativa e di regolarità contabile , preventivi e successivi;
2. controllo di gestione;
3. controllo strategico;
4. controllo sugli equilibri finanziari;
5. controllo di efficienza, efficacia ed economicità degli organismi gestionali esterni , con redazione del bilancio consolidato, e del controllo sulla qualità dei servizi erogati con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti (c.d. controllo sulle società partecipate non quotate in borsa), per i soli comuni di oltre 5.000 abitanti, dall'esercizio finanziario 2017 anche per i comuni al di sotto dei 5000 abitanti.

Il regolamento dei controlli interni ha per oggetto la cornice generale dei principi cui si attengono le diverse tipologie in esso individuate che dovranno essere svolte funzionalmente in relazione alla configurazione della struttura organizzativa in cui sono articolati gli uffici ed i servizi competenti per materia.

Bisogna sottolineare che il Comune di Boffalora sopra Ticino, in relazione alle tipologie di controllo introdotte dall'art. 3 del D.L. n. 174/2012, già svolge:

- I controlli di regolarità amministrativa e contabile di tipo preventivo previsti dall'articolo 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, come dal medesimo art. 3 del D.L. n. 174/2012 modificato ed integrato, attraverso i pareri di responsabilità tecnica e contabile, mentre, per le sole determinazioni dirigenziali, il parere di regolarità tecnica è insito nella sottoscrizione della medesima da parte del titolare di Posizione Organizzativa competente per materia e attraverso il visto per l'attestazione di copertura finanziaria espresso ai sensi dell'articolo 151, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267,
- Pareri e visti sono espressi secondo il Principio Contabile Numero 2 deliberato il 18 novembre 2008 dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali istituito presso il Ministero dell'Interno (con particolare riferimento ai paragrafi 7, 65 e 73 che, di fatto hanno anticipato di quattro anni i contenuti del D .L. n. 174/2012),
- Il controllo di gestione è già operativo da diversi esercizi finanziari, essendo già stato previsto dagli articoli 196 e seguenti del TUEL,
- Attraverso il Documento Unico di Programmazione ed il Piano Economico di Gestione dell'esercizio finanziario di riferimento del Comune le linee programmatiche si concretizzano in obiettivi e programmi da realizzare nel corso del triennio cui gli atti di programmazione si riferiscono,
- Ai sensi dell'articolo 193 del D.Lgs. n. 267/2000, il Consiglio Comunale, in corso d'esercizio, verifica “Lo stato di attuazione” di quanto programmato, mentre ne effettua la verifica conclusiva all'atto dell'approvazione del rendiconto della gestione;
- Il controllo sugli equilibri finanziari è già costantemente presidiato dal Responsabile del Servizio Finanziario, come l'articolo 153 del TUEL prevede, nonché dal paragrafo 67 del Principio Contabile n. 2 del 18.11.2008: “Il Responsabile del Servizio Finanziario ha l'obbligo di monitorare, con assiduità, gli equilibri finanziari di bilancio ”.

Per quanto riguarda il Piano anticorruzione con deliberazione della Giunta Comunale n. 52 del 6.5.2013 è stato approvato il piano triennale anticorruzione 2013 – 2015 a carattere transitorio e provvisorio, successivamente, con deliberazione della Giunta Comunale n. 26 del 12.3.2014 è stata approvata la revisione dello stesso, per il periodo 2014 - 2016, definendo i protocolli operativi di mappatura del rischio ed il piano di formazione 2014, interamente attuato.

Il Piano è previsto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 – ratificata con Legge 3 agosto 2009 n. 116 – ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110.

Con il citato intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia.

La Legge 190/2012 prevede in particolare:

L'individuazione della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), di cui all'art. 13 del D. Lgs. 150/09, quale Autorità Nazionale Anticorruzione.

La presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

L'approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione di un Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

L'approvazione da parte dell'organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 28 del 13.4.2015 il piano triennale per la prevenzione della corruzione ed il piano triennale per la trasparenza e l'integrità 2014 - 2016 sono stati aggiornati.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 25.1.2016 sono state approvate le prime indicazioni operative per il nuovo piano, prendendo atto della relazione del responsabile della prevenzione e della corruzione e della procedura di consultazione pubblica.

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018, unitamente al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018, sono stati approvati con deliberazione della Giunta Comunale n. 53 del 19.5.2016, stabilendo che il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità costituisce una sezione del Piano di prevenzione della corruzione e che le misure in esso contenute sono coordinate con le misure e gli interventi ivi previsti, riservandosi di adeguare gli stessi alle future disposizioni nell'ambito della riforma della Pubblica Amministrazione, con particolare riferimento alla normativa anticorruzione, trasparenza, al testo unico sulle società partecipate e al nuovo codice degli appalti.

Successivamente con deliberazione della Giunta Comunale n. 38 del 7.4.2017 è stato approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 – 2019 ed il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2017 – 2019, stabilendo che il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità costituisce una sezione del Piano della corruzione e che le misure in esso contenute sono coordinate con gli interventi ivi previsti, il piano suindicato è stato aggiornato con deliberazione della Giunta Comunale n. 49 del 23.3.2018.

Ad ogni Posizione Organizzativa è demandata l'esecuzione delle azioni previste dai piani nelle aree di propria competenza ed alla conferenza intercomunale delle Posizioni organizzative la rivisitazione dei protocolli operativi sulla base delle priorità previste dal piano, riservandosi altresì di adeguare gli stessi alle future disposizioni nell'ambito della riforma della Pubblica Amministrazione, con particolare riferimento alla normativa anticorruzione, trasparenza, al testo unico sulle società partecipate e al nuovo codice degli appalti.

2.1 CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

2.1.1 POPOLAZIONE

Popolazione legale all'ultimo censimento				4.150
Popolazione residente a fine 2018 (art.156 D.Lvo 267/2000)	n.			4.118
di cui:		maschi	n.	2.030
		femmine	n.	2.088
nuclei familiari			n.	114
comunità/convivenze			n.	0
Nati nell'anno	n.	26		
Deceduti nell'anno	n.	35		
		saldo naturale	n. - 9	0
Immigrati nell'anno	n.	109		
Emigrati nell'anno	n.	104		
		saldo migratorio	n. 5	0
Popolazione al 31-12-2018			n.	4.118

Tasso di natalità:	Anno	Tasso
	2013	0,58 %
	2014	0,58 %
	2015	0,58 %
	2016	0,49 %
	2017	0,58 %
	2018	0,63%

Tasso di mortalità:	Anno	Tasso
	2013	1,18 %
	2014	1,18 %
	2015	1,18 %
	2016	1,73 %
	2017	1,02 %
	2018	0,85%

2.1.2 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riportano il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate ed alle spese con riferimento alla gestione oggetto di programmazione nel presente documento.

Indicatori sintetici

1	Rigidità strutturale bilancio		2019	2020	2021
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)	29,82	29,80	29,54
2	Entrate correnti				
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	95,16	99,15	99,58
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	55,05		
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	81,18	84,59	84,95
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	45,21		
3	Spese di personale				
3.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente – FCDE corrente – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	25,94	27,93	28,21
3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	(pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Macroaggregato 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP" – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	9,48	10,00	10,00
3.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,57	0,57	0,57
3.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente (Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio	269,11	267,33	267,33

		dell'ultimo anno disponibile)			
4	Esteralizzazione dei servizi				
4.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") al netto del relativo FPV di spesa / totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV	29,27	28,15	28,18
5	Interessi passivi				
5.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanziamenti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")	1,30	1,09	0,82
5.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	2,33	2,89	3,89
5.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	5,43	6,76	3,89
6	Investimenti				
6.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del FPV	18,63	22,52	6,65
6.2	Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	265,80	309,70	75,69
6.3	Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 2.3 Contributi agli investimenti al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00	0,00	0,00
6.4	Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Totale stanziamenti di competenza per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" al netto dei relativi FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	265,80	309,70	75,69
6.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	5,70	17,32	69,39
6.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	0,00	0,00
6.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanziamenti di competenza (Titolo 6 "Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	0,00	44,85
7	Debiti non finanziari				
7.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamiento di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	100,00		
7.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziamiento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) +	100,00		

		Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)/ stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 +U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]			
8	Debiti finanziari				
8.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	12,08	10,25	10,04
8.2	Sostenibilità debiti finanziari	Stanziamenti di competenza [1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa – [Entrate categoria 4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche" + "Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche" (E.4.03.01.00.000) + "Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione" (E.4.03.04.00.000)] / Stanziamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	6,63	5,78	5,47
8.3	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	523,01		
9	Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)				
9.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (6)	7,03		
9.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (7)	5,12		
9.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (8)	84,58		
9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (9)	3,25		
10	Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente				
10.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)	0,00	0,00	0,00
10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)	0,00		
10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,00	0,00	0,00
11	Fondo pluriennale vincolato				
11.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	100,00	0,00	0,00
12	Partite di giro e conto terzi				
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	14,68	14,87	14,94
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	14,87	15,62	15,68

2.1.3 TERRITORIO

Superficie in Kmq				7,51
RISORSE IDRICHE				
	* Laghi			0
	* Fiumi e torrenti			0
STRADE				
	* Statali		Km.	0,00
	* Provinciali		Km.	0,00
	* Comunali		Km.	18,00
	* Vicinali		Km.	0,00
	* Autostrade		Km.	0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI				
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione				
* Piano regolatore adottato	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 23.6.2012 - Adozione	
* Piano regolatore approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 14.12.2012	
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI				
* Industriali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
* Artigianali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
* Commerciali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
* Altri strumenti (specificare)	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)				
	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
AREA INTERESSATA				
P.E.E.P.	mq.	0,00	AREA DISPONIBILE	mq.
P.I.P.	mq.	0,00		0,00

2.1.4 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

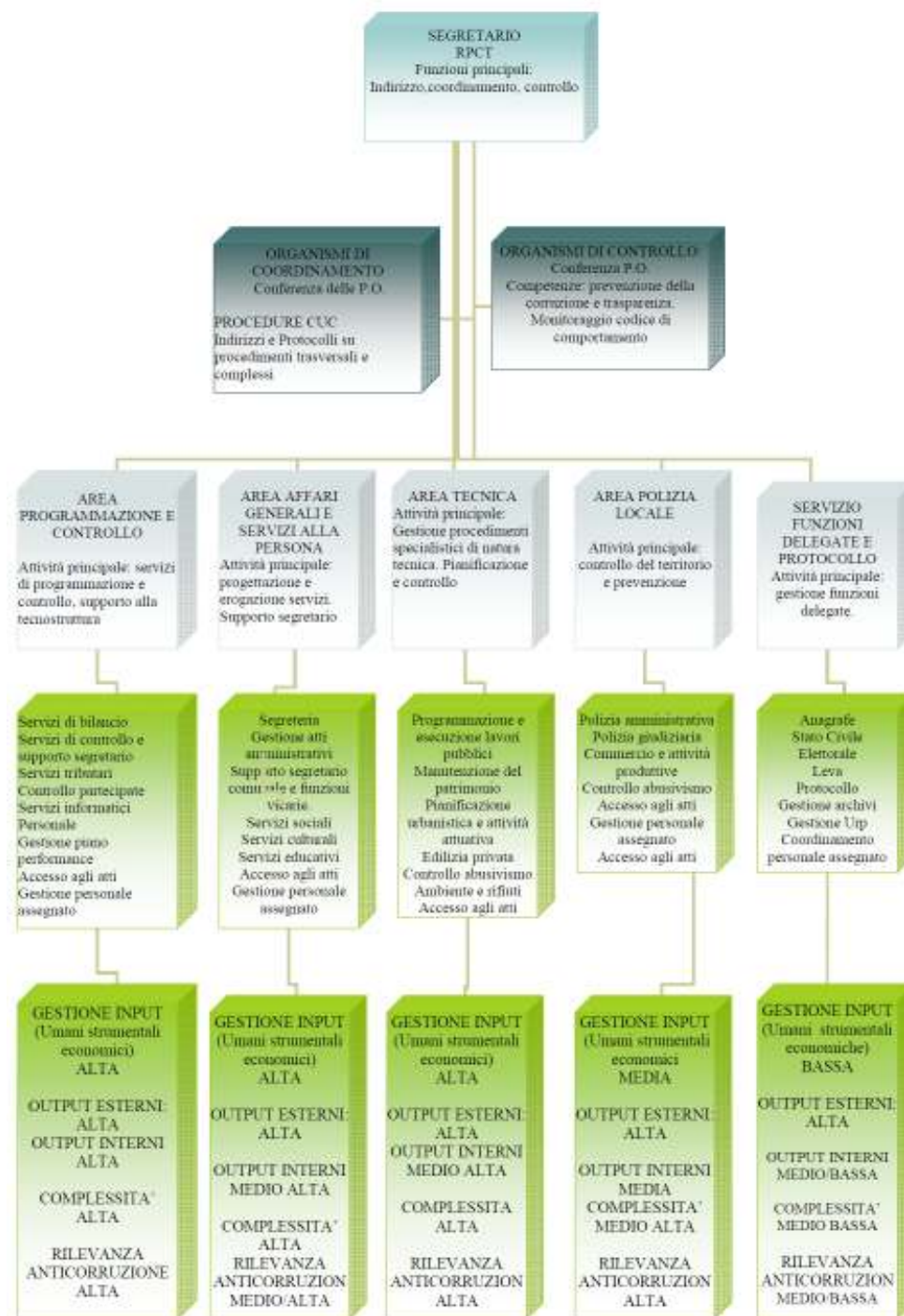
PERSONALE

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	5	5
A.2	1	1	C.2	5	5
A.3	0	0	C.3	5	5
A.4	0	0	C.4	2	2
A.5	0	0	C.5	1	1
B.1	0	0	D.1	1	1
B.2	0	0	D.2	1	1
B.3	1	1	D.3	0	0
B.4	1	1	D.4	2	2
B.5	0	0	D.5	0	0
B.6	0	0	D.6	0	0
B.7	0	0	Dirigente	0	0
TOTALE	3	3	TOTALE	22	22

Totale personale 2018:

di ruolo n.	25
fuori ruolo n.	1

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 29 del 7.4.2017 è stato approvato il nuovo organigramma dell'Ente:



AREA TECNICA			AREA PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^ in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^ in servizio
A	1	1	A	0	0
B	0	0	B	0	0
C	2,7	2,7	C	2	2
D	1	1	D	1	1
Dir	0	0	Dir	0	0
AREA POLIZIA LOCALE			SERVIZIO FUNZIONI DELEGATE E PROTOCOLLO		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^ in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^ in servizio
A	0	0	A	0	0
B	0,5	0,5	B	0	0
C	4	4	C	2,5	2,5
D	0	0	D	0	0
Dir	0	0	Dir	0	0
AREA AFFARI GENERALI E SERVIZI ALLA PERSONA			TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^ in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^ in servizio
A	0	0	A	1	1
B	1,5	1,5	B	2	2
C	6,8	6,8	C	18	18
D	2	2	D	4	4
Dir	0	0	Dir	0	0
			TOTALE	25	25

Le unità di personale indicate in decimali si riferiscono a risorse assegnate a più aree e/o servizi

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

AREA	DIPENDENTE
Area Affari Generali	Elena Novarese
Area Programmazione e controllo	Roberto Piodi
Area Tecnica	Gabriela Nava
Area Polizia Locale	Ilario Grassi

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 12 del 30.1.2019, avente ad oggetto: “Fabbisogno del personale 2019 – 2021 – Ricognizione annuale delle eccedenze di personale”, è stato approvato il piano dei fabbisogni del personale 2019 – 2021.

Il piano dei fabbisogni è stato costruito in una prospettiva di medio periodo, con l'obiettivo di razionalizzare i processi lavorativi attraverso la divisione e il coordinamento del lavoro, nonché di razionalizzazione e revisione dei servizi e dell'offerta al cittadino.

Viene confermata l'organizzazione e la suddivisione di aree e servizi cui alla delibera di G. C n. 39 del 27.4.2017 precedentemente richiamata.

L'organizzazione che ne discende è anche funzionale al raggiungimento degli obiettivi 2018-2019 e le relazioni sono di carattere funzionale, ossia:

- due o più aree funzionali unità possono cooperare al fine di raggiungere un obiettivo comune,
- intercorrono tra una posizione ed un'altra anche senza dipendenza gerarchica, con potere decisionale del dirigente limitatamente all'ambito delle proprie funzioni o al contenuto di una certa attività e limitatamente nel tempo.

Le prospettive assunzionali, avviate nel 2018, sono state focalizzate sui servizi educativi, al fine di intraprendere un processo di progressivo allineamento ai dettami della legge definita “Buona Scuola” e approfittare degli obiettivi ispiratori del D.L. 133 /2016 per avviare il processo di reclutamento del personale e sostituzione del personale cessato.

Al fine di rispettare l'obiettivo sulla spesa del personale , verranno utilizzati i resti e le capacità assunzionali accresciuti dal 2015 al 2018. Il processo si snoda lungo le seguenti direttrici: sezione nodo primavera, revisione dei posti nido, implementazione della rete di offerta dei servizi all'infanzia, attraverso la cooperazione con l'Istituto comprensivo. L'obiettivo è di carattere qualitativo/implementare (rete di offerta 0/6) e prevede la gestione del servizio esclusivamente attraverso personale interno deputato, che verrà immesso in ruolo nei limiti del rispetto delle capacità assunzionali. Tutto il personale sarà inquadrato in categoria C, con posti a esaurimento in categoria D a seguito di cessazione.

Viene previsto il seguente piano occupazionale:

- N. 1 collaboratore amministrativo – Anno 2019 - cat. B tempo pieno e determinato, ai sensi della Legge n. 68/1999, dando atto che la spesa è pari ad € 28.087,33 annui inclusi oneri riflessi a carico Ente e che la stessa non rientra nei limiti della spesa del personale dipendente;
- N. 1 collaboratore amministrativo – Anno 2019 - cat. B tempo parziale 50% e determinato, in caso di particolari flussi di lavoro, dando atto che la spesa, rapportata ad un periodo massimo di 3 mesi, è pari ad € 3.988,73 inclusi oneri riflessi a carico Ente;
- N. 1 personale educativo – Educatrice Asilo Nido – Cat. C tempo pieno ed indeterminato - in caso di cessazione di una unità di Cat. D nel triennio 2019 – 2021, dando atto che la spesa è pari ad € 29.973,60 annui inclusi oneri riflessi a carico Ente a fronte di una spesa attuale di € 34.210,87 dell'unità di categoria D;

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 13 del 30.1.2019 è stato approvato il Piano Triennale delle Azioni Positive 2019 / 2021, redatto ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 198/2006 recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”, a norma della Legge n. 246 del 28.11.2005.

2.1.5 - STRUTTURE OPERATIVE

Tipologia			ESERCIZIO IN CORSO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE													
			Anno 2017				Anno 2018				Anno 2019				Anno 2020					
Asili nido	n.	35	posti n.	35			35				35				35					35
Scuole materne	n.	0	posti n.	0			0				0				0					0
Scuole elementari	n.	170	posti n.	170			170				170				170					170
Scuole medie	n.	150	posti n.	150			150				150				150					150
Strutture residenziali per anziani	n.	0	posti n.	0			0				0				0					0
Farmacie comunali			n.	0			n.	0			n.	0			n.	0				0
Rete fognaria in Km																				
- bianca				17,38			17,38				17,38				17,38					17,38
- nera				0,00			0,00				0,00				0,00					0,00
- mista				0,00			0,00				0,00				0,00					0,00
Esistenza depuratore			Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X		
Rete acquedotto in Km				26,90			26,90				26,90				26,90					26,90
Attuazione servizio idrico integrato			Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No			
Aree verdi, parchi, giardini	n. hq.	4 45.000,00	n. hq.	4 45.000,00			n. hq.	4 45.000,00			n. hq.	4 45.000,00			n. hq.	4 45.000,00				4 45.000,00
Punti luce illuminazione pubblica			n.	0			n.	0			n.	0			n.	0				0
Rete gas in Km				26,90			26,90				26,90				26,90					26,90
Raccolta rifiuti in quintali																				
- civile				0,00			0,00				0,00				0,00					0,00
- industriale				0,00			0,00				0,00				0,00					0,00
- racc. diff.ta			Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No			
Esistenza discarica			Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X		
Mezzi operativi			n.	2			n.	2			n.	2			n.	2				2
Veicoli			n.	3			n.	3			n.	3			n.	3				3
Centro elaborazione dati			Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X		
Personal computer			n.	30			n.	30			n.	30			n.	30				30
Altre strutture (specificare)																				

2.2 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - ORGANISMI GESTIONALI

Denominazione	UM	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	
Consorzi	nr.	1	1	1	1	1
Aziende	nr.	6	6	6	6	6
Istituzioni	nr.	0	0	0	0	0
Società di capitali	nr.	2	2	2	2	2
Concessioni	nr.	0	0	0	0	0
Unione di comuni	nr.	0	0	0	0	0
Altro	nr.	0	0	0	0	0

3 - PARTECIPAZIONE DELL'ENTE

Di seguito si riporta un elenco delle partecipazioni dirette ed indirette del Comune di Boffalora sopra Ticino:

Denominazione organismo	Forma giuridica	Stato	Tipo partecipazione	Quota % di part.dell'Ente o dell'O.P. di primo livello	Attività prevalente svolta per l'ente
ATS S.R.L.	S.r.l.	in attività	Diretta	6,857	SERVIZI - Trasporti - Trasporto scolastico
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SERVIZI ALLA PERSONA	ASP	in attività	Diretta	4,09	
A.S.M. AZIENDA SPECIALE				8,96	SERVIZI - Sanità e assistenza sociale - Sanità e assistenza sociale
MULTISERVIZI S.R.L.	S.r.l.	in attività	Diretta		SERVIZI – Global service – Gestione calore
NAVIGLI LOMBARDI S.C.A.R.L.	S.consortile r.l.	Cessione ramo d'azienda	Diretta	0,20	
AZIENDA TRASPORTI INTERCOMUNALI NORD OVEST				0,95780	ALTRO - Attività culturali, sportive e sviluppo turistico
MILANO S.P.A.	S.p.a.	in liquidazione	Diretta		SERVIZI - Trasporti - Trasporto pubblico locale
RETE DI SPORTELLI PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE S.C.A R.L.	S.consortile a r.l.	in liquidazione	Diretta	0,15000	
CONSORZIO PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO	Consorzio	in attività	Diretta	1,15000	SERVIZI - Ambiente - Altri servizi
PAVIA ACQUE	S.C.A.R.L.	In attività	Indiretta	0,0116352	SERVIZI - Ambiente - Altri servizi
ROCCA BRIVIO	S.r.l.	In liquidazione	Indiretta	0,06	SERVIZI - servizio idrico
SFORZA		In falliment o la società è posta in liquidazione	Indiretta	0,05	SERVIZI - Salvaguardia e valorizzazione del complesso storico monumentale Rocca Brivio
TASM ROMANIA	S,r.l.	liquidazione	Indiretta		Inattiva
CAP HOLDING	S.P.A.	in attività	Diretta	0,1152	SERVIZI – Servizio idrico
AMIAQUE SRL	S.r.l.	in attività	Indiretta	0,1152	SERVIZI - Idrico – Idrico (A.S.M. - Organismo partecipato di primo livello)
AEMME LINEA				1,61	
AMBIENTE S.R.L.	S.r.l.	in attività	Indiretta		SERVIZI - Ambiente – Rifiuti (A.S.M. - Organismo partecipato di primo livello)
AEMME LINEA				1,37	
DISTRIBUZIONE SRL	S.r.l.	in attività	Indiretta		SERVIZI - Commercio di gas mediante condotte (A.S.M. - Organismo partecipato di primo livello)

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 4.3.2013 si è preso atto della deliberazione del Consiglio della Provincia di Milano, n. 31 del 05.04.2012, con cui sono state individuate le linee di indirizzo per l'organizzazione del S.I.I. nell'ATO Provincia di Milano, nonché delle deliberazioni della Conferenza dei Comuni dell'ATO della Provincia di Milano del 03.05.2012, con cui è stato espresso parere favorevole vincolante alle suddette linee di indirizzo e del 11.10.2012, con cui sono state confermate le medesime linee di indirizzo ed è stata ribadita la scelta del modello gestionale *"in house providing"*, con individuazione - ferma restando la verifica del rispetto delle condizioni di legge da parte dell'Autorità Affidante - del futuro gestore unitario del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Milano nella società CAP Holding S.p.A., a seguito dell'attuazione del progetto di aggregazione mediante la fusione per incorporazione degli attuali gestori IANOMI S.p.A., TAM S.p.A. e TASM S.p.A. in CAP Holding S.p.A., futura affidataria, a seguito della verifica del rispetto delle prescrizioni di legge da parte della Autorità Affidante ai sensi dell'art. 49 L.r. 26/03, del Servizio idrico Integrato la quale svolgerà tutte le funzioni necessarie anche attraverso le attività della società controllata Amiacque, società partecipata quasi interamente dalla società affidataria del S.I.I. e sottoposta a direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 c.c., con funzioni operative e strumentali.

La percentuale di partecipazione dell'Ente è pari allo 0,1152%, dopo la procedura di fusione Cap Holding S.p.A./Idra Milano S.r.l., - Deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 29.11.2014, avente ad oggetto: "Fusione per incorporazione di Idra Milano S.r.l. in Cap Holding S.p.a. Presa d'atto"

Con deliberazioni della Giunta Comunale n. 77 del 6.6.2013 e del Consiglio Comunale n. 29 del 24.6.2013 si è attuato il recesso dal Consorzio dei Comuni dei Navigli in relazione alla gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

La legge di stabilità per il 2015 (Legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio di un *"Processo di razionalizzazione"* che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della Legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il *"Coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato"*, gli enti locali devono avviare un *"processo di razionalizzazione"* delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il *"processo di razionalizzazione"*:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

il comma 612 della Legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *"in relazione ai rispettivi ambiti di competenza"*, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, mentre entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione *"A consuntivo"* deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 6.5.2015, avente ad oggetto: "Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate ex commi 611 e 612, art. 1, L. 190/2014 - Presa d'atto" si è preso atto del del Piano di razionalizzazione delle Società Partecipate e delle relative schede tecniche.

Il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate conferma l'intenzione dell'amministrazione, già espressa con atto di Consiglio Comunale Nr. 35/2010, di non mantenere la partecipazione nella società ATINOM VIAGGI S.r.l., in quanto non indispensabile al perseguimento delle attività istituzionali del Comune di Boffalora Sopra Ticino; mentre per quanto riguarda ATINOM S.p.a. il processo di dismissione della partecipazione è già stato avviato ed è in corso, la società è stata posta in stato di liquidazione in data 16.11.2011 con atto del Notaio Colli di Abbiategrasso, depositato presso il Registro delle Imprese di Milano in data 15.12.2011, e la dismissione della partecipazione diretta comporta la dismissione anche delle conseguenti partecipazioni indirette.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 31.10.2015, avente ad oggetto: “Ripiano perdite e riconoscimento debito fuori bilancio per ricapitalizzazione ATS – Azienda Trasporti Scolastici S.r.l. Società a Partecipazione Comunale” è stato riconosciuto la legittimità del debito fuori bilancio, pari a complessivi € 2.154,00, da corrispondere alla Società “A.T.S. S.r.l.”, aderendo alla ricapitalizzazione, ai sensi di quanto previsto dagli articoli 2482 Bis e 2482 Ter, al fine di assicurare la continuità aziendale e la non interruzione dell'erogazione dei servizi comunali che le sono affidati; inoltre è stato autorizzato il ripiano perdite per un totale di € 5.838,00, prendendo atto del piano industriale, aggiornato, relativo al triennio 2015/2017 presentato in data 11.9.2015 prot. n. 9164 del Protocollo generale dell'Ente, riconoscendo che lo stesso realizza l'economicità e l'efficienza della gestione nel medio e nel lungo periodo, ristabilendo l'equilibrio finanziario della società e permettendone, pertanto, la continuità aziendale (Giusta documentazione in atti);

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 30.11.2015, avente ad oggetto “Scioglimento e messa in liquidazione della Società Consortile a responsabilità denominata “Rete di Sportelli per l'Energia e l'Ambiente SCARL” è stata autorizzata la messa in liquidazione della Società e la nomina di un liquidatore unico della società al quale dovrà essere riconosciuto un compenso omnicomprensivo a chiusura della liquidazione, proponendo di conferire al liquidatore ogni più ampio potere volto alla tutela dei lavoratori dipendenti della società tramite un efficace e tempestivo ricollocamento, tenuto altresì conto degli incentivi di cui alla legge n. 147 del 2013 sia in materia di personale che in campo fiscale;

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 17.7.2017, in sintonia con il piano di razionalizzazione delle Società partecipate è stata disposta la cessione delle quote societarie possedute dall'Ente in Guidovie S.r.l., già Atinom Viaggi S.r.l.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 7.10.2017, avente ad oggetto: “Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, d.lgs 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 ricognizione partecipazioni possedute individuazione partecipazioni da alienare” è stata approvata la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute dal comune, assetto confermato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 9.1.2019; avente ad oggetto: “Revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del D.L.gs 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. – Ricognizione partecipazioni possedute al 31.12.2017” , con cui è stato disposto:

- Di procedere all'alienazione delle seguenti partecipazioni, da effettuarsi nel rispetto dei principi di pubblicità trasparenza e non discriminazione:
- Società Atinom S.p.a., quota di partecipazione 0,9578, in liquidazione e non indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali,
- Di mantenere le partecipazioni nelle seguenti Società:
 - A.S.M. Azienda Speciale Multiservizi, Società diretta, quota di partecipazione 8,96%,
 - Cap Holding S.p.a., Società diretta, quota di partecipazione 0,1152%,
 - Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona, Società diretta, quota di partecipazione 4,09%,
 - A.T.S. S.r.l., Società diretta, quota di partecipazione 6,857%, dando atto che la società dovrà essere monitorata con attenzione in considerazione dei precedenti interventi effettuati dall'Ente (Deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 31.10.2015, avente ad oggetto: “ Ripiano perdite e riconoscimento debito fuori bilancio per ricapitalizzazione A.T.S. Azienda Trasporti Scolastici S.r.l. Società a partecipazione comunale”,
 - Aemme Linea Ambiente, Società indiretta, quota di partecipazione 1,61%,
 - Amiacque S.r.l., Società indiretta, quota di partecipazione 0,1152%,
 - Pavia Acque S.C.A.R.L., Società indiretta, quota di partecipazione 0,0116352%,
 - Aemme Linea Distribuzione S.r.l., Società indiretta, quota di partecipazione 1,37%, dando atto che la società sarà oggetto di aggregazione, anche mediante fusione,
 - Rete di Sportelli per l'Energia e l'Ambiente S.C.A.R.L., Società diretta, quota di partecipazione 0,15%, dando atto che la società è posta in liquidazione,

- Rocca Brivio Sforza S.r.l., Società indiretta, quota di partecipazione 0,06%, dando atto che la società è posta in liquidazione,
- Tasm Romania S.r.l., Società indiretta, quota di partecipazione 0,05%, attualmente in fallimento, dando atto che la società è posta in liquidazione,
- Navigli Lombardi S.C.A.R.L., Società diretta, quota di partecipazione 0,20%, dando atto che la società sarà oggetto di cessione di ramo d'azienda;
-

Le quote societarie possedute dall'Ente in Guidovie S.e.l., già Atinom Viaggi S.r.l. sono state cedute, previo procedimento ad evidenza pubblica, con determinazione del Servizio Finanziario n. 111 del 7.12.2017, avente ad oggetto: "Aggiudicazione definitiva e cessione dell'intera quota di partecipazione del Comune di Boffalora Sopra Ticino nella Società Guidovie S.r.l. - già Atinom Viaggi S.r.l. - alla Società Autoguidovie S.p.a."

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 129 del 22.12.2017, aggiornata con deliberazione della Giunta Comunale n. 102 del 1.8.2018, sono stati approvati gli elenchi relativi al bilancio consolidato:

A - Organismi, Enti Strumentali e società	% Partecipazione	
Fondazione per Leggere – Biblioteche Sud / Ovest Milano	0,8660	Fondazione
A.S.M. S.r.l.	8,96	Società partecipata
CAP HOLDING S.p.a.	0,1152	Società partecipata
Azienda Speciale Consortile Servizi alla persona	4,09	Ente strumentale partecipato
A.T.S. S.r.l.	6,857	Società partecipata

b) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato – elenco B):

B - Organismi, Enti Strumentali e società	% Partecipazione	
Fondazione per Leggere – Biblioteche Sud / Ovest Milano	0,8660	Fondazione
A.S.M. S.r.l.	8,96	Società partecipata
Azienda Speciale Consortile Servizi alla persona	4,09	Ente strumentale partecipato
A.T.S. S.r.l.	6,857	Società partecipata

Il comma 831 della Legge 30.12.2018 n. 145 (Legge di bilancio 2019) abolisce l'obbligo di redazione del bilancio consolidato a carico dei Comuni fino a 5000 abitanti, in parziale accoglimento di una proposta emendativa dell'ANCI che comprendeva un più ampio pacchetto di misure di semplificazioni contabili per i piccoli Comuni, che non risultano invece approvate. Ci si riferisce in particolare all'abrogazione dell'obbligo di tenuta della contabilità economico-patrimoniale.

4. INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA

4.1 GLI INVESTIMENTI E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SCHEDA1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019 / 2021 DELL'AMMINISTRAZIONE

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

La sottostante tabella evidenzia la suddivisione delle risorse nell'arco del triennio destinate al finanziamento degli interventi previsti dall'ente.

N.Pro g.	Cod.Int - Amm.n e	Codice Istat			Nut s	Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Priorit à	Stima dei costi del programma				C e ss io n e I m m o b i l i S / N	Apporto di capitale privato	
		Reg	Pro v	Co m						Primo Anno 2019	Secondo Anno 2020	Terzo Anno 2021	Totale		Import o	Tip olo gia
1		030	015	026		AMPLIAMENTO POTENZIAMENTO	INFRASTRUTT URE SOCIALI	AMPLIAMENTO AREA COPERTA PARCO MYLIUS	2	80.500,00	414.500,00		€ 495.000,00	N O	€ 0,00	
2		030	015	026		MANUTENZIONE	INFRASTRUTT URE SOCIALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA PRIMARIA	2	35.152,00	194.848,00		€ 230.000,00	N O	€ 0,00	
3		030	015	026		MANUTENZIONE	INFRASTRUTT URE STRADALI	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO STORICO	3			257.300,00	€ 257.300,00	N O	0,00	
4		030	015	026		MANUTENZIONE	INFRASTRUTT URE STRADALI	RIQUALIFICAZIO NE AREE PUBBLICHE PARCHEGGI AREE A VERDE E STRADE VIALE INDUSTRIA	2	65.000,00	635.000,00		700.000,00			

5		030	015	026		NUOVA COSTRUZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI	AMPLIAMENTO CIMITERO	1	716.000,00			716.000,00		
TOT ALI										€ 896.652,00	€ 1.244.348,00	257.300,00	€ 2.398.300,00	€ 0,00	

La presente tabella si basa sullo schema del programma triennale delle opere pubbliche 2019 – 2021, dell'elenco annuale 2019 dei lavori del Comune di Boffalora Sopra Ticino e del programma biennale degli acquisti di servizi e forniture 2019 – 2020 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 125 del 7.11.2018 ed aggiornato con deliberazione della Giunta Comunale n. 20 del 6.2.2019, mentre il Piano delle alienazioni – Art. 58 del D.L. 112 del 25.6.2008, convertito con modificazioni nella Legge n. 133 del 6.8.2008 – è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 27.2.2018 ed aggiornato con deliberazione della Giunta Comunale n. 21 del 6.2.2019.

Con riferimento al programma delle opere pubbliche si segnala l'approvazione della deliberazione della Giunta Comunale n 98 del 18.7.2018 ad oggetto: *“Progetto di fattibilità tecnica ed economica efficientamento energetico e riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione con la predisposizione degli stessi ai servizi di "smart cities": approvazione del progetto generale redatto ai termini del protocollo di intesa fra il Comune capofila di Boffalora Sopra Ticino e i Comuni di Cassinetta di Lugagnano e Robecchetto con Induno e del progetto stralcio riguardante il Comune di Boffalora Sopra Ticino”, opera inserita nel programma triennale delle opere pubbliche 2018-2020, annualità 2018,*
Nel 2019 avverrà l'aggiudicazione della concessione, l'approvazione dei progetti e conseguentemente avranno luogo i lavori.

Alla fine dell'esercizio finanziario 2018 è stata presentata una proposta preliminare di sportello unico attività produttive (SUAP) per la riqualificazione e sostituzione industriale dell'Area ex Saffa che comporterà per il biennio 2019 – 2020 l'attivazione di procedimenti complessi a livello edilizio/urbanistico, oltre alla completa gestione di procedimenti di bonifica propedeutici al nuovo insediamento.

SCHEDA2: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019 / 2020 DELL'AMMINISTRAZIONE

Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	Settore	CPV	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				
									Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Capitale privato

2020		NO	SERVIZI	60170000	NOLEGGIO LUNGO TERMINE VEICOLO	PRIORITA MEDIA	72	SI	0,00	70.000,00	0,00	70.000,00	0,00
2019	B12E18003150004	SI	SERVIZI	71000000	SERVIZI TECNICO PER LAVORI DI AMPLIAMENTO AREA COPERTA PRESSO IL PARCO ENRICO MYLIUS	PRIORITA MEDIA	24	NO	80.500,00	0,00	0,00	80.500,00	0,00
2019	B19D15001480004	SI	SERVIZI	71000000	SERVIZI TECNICI PER LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA PRIMARIA	PRIORITA MASSIMA	24	NO	35.152,00	0,00	0,00	35.152,00	0,00
2019	B14E11000130004	SI	SERVIZI	71000000	SERVIZI TECNICI DI PROGETTAZIONE PER LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AREE PUBBLICHE, PARCHEGGI, AREE A VERDE E STRADE. VIALE INDUSTRIA	PRIORITA MEDIA	24	NO	65.000,00	0,00	0,00	65.000,00	0,00
2019	B11E16000320004	SI	SERVIZI	71000000	SERVIZI TECNICI DI PROGETTAZIONE PER AMPLIAMENTO CIMITERO	PRIORITA MASSIMA	24	NO	86.000,00	0,00	0,00	86.000,00	0,00

La presente tabella si basa sullo schema del programma triennale delle opere pubbliche 2019 – 2021, dell’elenco annuale 2019 dei lavori del Comune di Boffalora Sopra Ticino e del programma biennale degli acquisti di servizi e forniture 2019 – 2020 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 125 del 7.11.2018 ed aggiornato con deliberazione della Giunta Comunale n. 20 del 6.2.2019.

4.2 FONTI DI FINANZIAMENTO

4.2 FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	2.642.472,40	2.693.439,83	2.807.194,00	3.073.768,00	3.047.768,00	3.047.768,00	9,496
Contributi e trasferimenti correnti	134.281,41	114.499,51	195.364,00	175.064,00	155.544,00	135.544,00	- 10,390
Extratributarie	3.124.774,36	1.257.034,56	1.942.414,00	1.665.846,00	1.513.375,00	1.513.375,00	- 14,238
TOTALE ENTRATE CORRENTI	5.901.528,17	4.064.973,90	4.944.972,00	4.914.678,00	4.716.687,00	4.696.687,00	- 0,612
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	124.368,39	144.413,29	28.989,46	152.561,62	0,00	0,00	426,265
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	6.025.896,56	4.209.387,19	4.973.961,46	5.067.239,62	4.716.687,00	4.696.687,00	1,875
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	140.802,93	125.020,52	2.212.800,00	1.150.652,00	1.308.348,00	178.090,00	- 48,000
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	122.976,44	50.000,00	0,00	0,00	143.210,00	-100,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	371.870,70	101.635,45	16.218,92	10.499,80	0,00	0,00	- 35,262
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	512.673,63	349.632,41	2.279.018,92	1.161.151,80	1.308.348,00	321.300,00	- 49,050
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	464.811,00	464.811,00	464.811,00	464.811,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	464.811,00	464.811,00	464.811,00	464.811,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	6.538.570,19	4.559.019,60	7.717.791,38	6.693.202,42	6.489.846,00	5.482.798,00	- 13,275

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (riscossioni)	2017 (riscossioni)	2018 (previsioni cassa)	2019 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	2.821.519,87	2.288.287,60	3.812.772,56	3.697.885,56	- 3,013
Contributi e trasferimenti correnti	92.447,63	72.915,05	389.658,08	399.917,30	2,632
Extratributarie	1.035.514,36	1.072.220,25	2.650.644,32	2.689.175,29	1,453
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.949.481,86	3.433.422,90	6.853.074,96	6.786.978,15	- 0,964
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.949.481,86	3.433.422,90	6.853.074,96	6.786.978,15	- 0,964
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	168.272,93	96.954,52	2.328.679,76	1.238.465,76	- 46,816
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	66.685,88	37.231,51	173.099,64	99.864,90	- 42,307
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	234.958,81	134.186,03	2.501.779,40	1.338.330,66	- 46,504
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	464.811,00	464.811,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	464.811,00	464.811,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.184.440,67	3.567.608,93	9.819.665,36	8.590.119,81	- 12,521

4.3 ANALISI DELLE RISORSE

4.3.1 ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	2.642.472,40	2.693.439,83	2.807.194,00	3.073.768,00	3.047.768,00	3.047.768,00	9,496

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2019 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (riscossioni)	2017 (riscossioni)	2018 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	2.821.519,87	2.288.287,60	3.812.772,56	3.697.885,56	- 3,013

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli:

Il comma 26 della Legge n. 208/2015, al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, prevede per l'anno 2016 è la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015.

La sospensione non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.

L'introduzione dell'imposta municipale propria (I.M.U.), originariamente prevista per il 2014, è anticipata al 2012, con il "ritorno", quindi, della tassazione da parte dei Comuni su tutti gli immobili, comprese le abitazioni principali. Per la determinazione della base imponibile della nuova imposta immobiliare, peraltro, sono stabiliti coefficienti moltiplicatori ben superiori a quelli precedentemente utilizzati per l'Imposta Comunale sugli Immobili per la determinazione della base imponibile. Lo prevede l'articolo 13 del D.l. 201/2011, convertito dalla Legge n. 214 del 22.12.2011) e s.m.i. L'I.M.U. è stata istituita dal Decreto Legislativo sul "Federalismo fiscale municipale" (Dlgs 23/2011 – Art. 8), ma, oltre a divenire operativa con decorrenza 2014, per espressa previsione normativa di cui al comma 3 dell'Art. 8 non si sarebbe applicata al possesso dell'abitazione principale ed alle pertinenze della stessa. L'I.M.U., infatti, nella sua formulazione originaria, avrebbe sostituito, per la componente immobiliare, l'imposta sul reddito delle persone fisiche e le relative addizionali dovute in riferimento ai redditi fondiari relativi ai beni non locati, nonché l'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.), in relazione ad unità immobiliari diverse dall'abitazione principale. Con l'articolo 13, comma 1, del decreto "Salva Italia" (D.l. 201/2011), il Governo anticipa l'applicazione dell'I.M.U., in via sperimentale, al 2012, proseguendo tale fase fino al 2014, ed entrando a regime l'anno successivo. La norma prevede che si rendano applicabili le disposizioni recate dagli articoli 8 e 9 del decreto sul "Federalismo fiscale municipale" (D.L.gs n. 23/2011), con cui è stata istituita l'imposta, purché compatibili con la disciplina specificatamente prevista dallo stesso articolo 13 del D.l. 201/2011.

Anche per l'I.M.U., come per l'ICI, conta il possesso di immobili. Il presupposto applicativo dell'I.M.U. è lo stesso dell'I.C.I.: il possesso di immobili, compresa, sospesa nel corso dell'esercizio finanziario 2013, l'abitazione principale e le pertinenze della stessa. L'articolo 13, comma 2, seconda parte, del D.l. 201/2011 precisa che per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente, mentre per

pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo. Anche i criteri per il calcolo della base imponibile dell'I.M.U. sono gli stessi dell'I.C.I., atteso che il comma 3 del summenzionato articolo 13 richiama proprio le disposizioni di riferimento di quest'ultima imposta, articolo 5, commi 1, 3, 5 e 6 del Dlgs n. 504/1992), salvo prevedere, poi, al comma successivo, specifici moltiplicatori da applicare per la determinazione della base imponibile, rendita catastale rivalutata del 5 %, ai fini dell'I.M.U.

Il comma 639 della Legge 147/2013 istituisce, con decorrenza 1.1.2014 l'Imposta Unica Comunale, la stessa si basa su due presupposti:

- il possesso di immobili collegato alla loro natura
- l'erogazione e la fruizione dei servizi comunali.

L'Imposta Unica Comunale è composta:

- dall'IMU, di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, con le esclusioni in precedenza indicate;
- dalla TASI, riferita ai servizi indispensabili, a carico del possessore e dall'utilizzatore dell'immobile;
- dalla TARI, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

I commi 684, 685, 686 e 687 della citata legge 147/13 disciplinano la dichiarazione dei soggetti passivi dell'imposta.

Il comma 690 stabilisce che la IUC è applicata e riscossa dal comune. fatta eccezione per la tariffa corrispettiva di cui al comma 667, che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti.

I commi da 692 a 702 disciplinano le mansioni ed i compiti del funzionario responsabile, i casi di omessa o ritardata dichiarazione, le sanzioni e le competenze regolamentari dei comuni.

Il comma 704 abroga l'art. 14 del D.L. 201/11, convertito dalla legge 214/11, riguardante il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES). La Legge n. 190 del 23.12.2014: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato - Legge di stabilità 2015" conferma il disposto normativo precedentemente richiamato.

Imposta Municipale Propria

La legge n. 147/2013 e s.m.i. (commi da 707 a 731) introduce varie modifiche all'IMU, rendendola a tempo indeterminato, sopprimendola sulle abitazioni principali e loro pertinenze tranne che per gli immobili di categorie A1, A8 e A9. I comuni possono assimilare all'abitazione principale altri immobili.

L'IMU non si applica alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, agli alloggi sociali, alla casa assegnata al coniuge separato o divorziato, agli immobili assegnati ai Corpi di polizia.

Per i terreni agricoli il moltiplicatore è ridotto al 75%.

Per le abitazioni di lusso spetta una detrazione di 200 euro aumentabile dal comune.

Dal 2014 non è dovuta l'IMU per i fabbricati rurali ad uso strumentale.

Per compensare i comuni del minor gettito IMU prima casa è ad essi assegnato un contributo di 110,70 milioni di euro.

Vengono disciplinate le modalità di compensazione in caso di errato versamento ai comuni da parte dei contribuenti e disciplinate le sanzioni e gli interessi nel caso di insufficiente versamento della seconda rata IMU dovuta per il 2013 e la differenza è versata con la prima rata del 2014.

I commi 715 e 716 della citata legge 147/13 stabiliscono che l'IMU è deducibile ai fini della determinazione del reddito d'impresa e del reddito derivante dall'esercizio di arti e professioni nella misura del 20% (30% nel 2013).

La Legge n. 208 del 28.12.2015 (Legge di stabilità per l'esercizio finanziario 2016) interviene con le seguenti modifiche alla disciplina dell'IMU:

- Il comma 10 della L. n. 208/2015 interviene sull'art. 13 del dl 201/2011, eliminando la possibilità per i Comuni di assimilare all'abitazione principale l'abitazione concessa in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado (figli, genitori), oggetto della norma successiva.

Viene introdotta la riduzione del 50% della base imponibile IMU per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado (Genitore/figlio) che le utilizzino come propria abitazione di residenza, sulla base dei seguenti requisiti:

- il comodante deve risiedere nello stesso Comune;
- il comodante non deve possedere altri immobili in Italia ad eccezione della propria abitazione di residenza.(nello stesso Comune), non classificata in A/1, A/8 o A/9;

- il comodato deve essere registrato.

Il possesso dei requisiti per godere della riduzione della base imponibile dovrà essere attestato mediante l'ordinaria dichiarazione IMU.

Viene abrogato il regime agevolativo dei terreni agricoli posseduti e condotti da imprenditori agricoltori professionali (IAP) e coltivatori diretti (CD), poiché questa fattispecie viene interamente esclusa dall'IMU (come già è per la Tasi) dalla legge di stabilità 2016.

Si interviene sul comma 5 dell'articolo 13 del dl 201, ristabilendo il moltiplicatore 135 per il calcolo del valore imponibile di tutti i terreni e abolendo la riduzione a 75, prevista dal comma 707 della legge di stabilità 2014. Il moltiplicatore 135 varrà solo per i terreni agricoli che non sono posseduti e condotti da CD e IAP, completamente esentati dal 2016.

La lettera d) del comma 10 della Legge n. 208/2015 abroga l'art.13, comma 8 bis, del dl 201/2011, che prevedeva la "Franchigia" per i terreni agricoli posseduti e condotti da CD e IAP iscritti alla previdenza agricola, che abbatteva l'imponibile dei terreni per scaglioni di valore.

Il comma 13 della Legge n. 208/2015 ripristina, a decorrere dal 1° gennaio 2016, il criterio contenuto nella circolare n. 9 del 14 giugno 1993, ai fini dell'esenzione dei terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina. L'esenzione IMU viene poi estesa ai terreni agricoli:

- posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;

- ubicati nei Comuni delle isole minori di cui all'Allegato A della legge 448 del 2001;

- a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile ed inuscupabile.

Il comma 15 della Legge n. 208/2015 integra l'articolo 13, comma 2 del dl 201/2011 che prevede che l'IMU non si applica agli immobili delle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dai soci assegnatari. In particolare, tale previsione viene estesa anche agli immobili delle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, a prescindere dal requisito della residenza anagrafica.

Il comma 16 della Legge n. 208/2015 sostituisce il comma 15 bis dell'articolo 19 del dl 201 del 2011, prevedendo l'esclusione dall'imposta sugli immobili situati all'estero non solo dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ma anche della casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento o cessazione degli effetti civili del matrimonio. Fanno eccezione le abitazioni classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9").

Il comma 1092 della legge 30.12.2018 n. 145 (Legge di Bilancio 2019) estende la riduzione del 50 per cento della base imponibile IMU, prevista dalla legge per le abitazioni concesse in comodato d'uso a parenti in linea retta, anche al coniuge del comodatario, in caso di morte di quest'ultimo in presenza di figli minori. La norma ha effetti negativi minimi sul gettito dell'IMU e permette di superare ostacoli formali per la piena fruizione dell'agevolazione sui comodati tra familiari. La norma esplica i propri effetti anche sulla Tasi, poiché la sua base imponibile è la stessa dell'IMU e i criteri di assimilazione all'abitazione principale sono interamente acquisiti alla disciplina della Tasi.

Tassa sui rifiuti (TARI)

La disciplina della TARI riguardante il presupposto impositivo, la tariffa, le agevolazioni, le esenzioni, le modalità di presentazione della dichiarazione, l'applicazione del tributo provinciale, i sistemi di misurazione della quantità dei rifiuti conferiti e l'eventuale applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva in luogo della TARI stessa è dettata dai commi da 641 a 668 della legge 147/13.

Il comma 682 prevede la potestà regolamentare di comuni ex art. 52 del d.lgs. 446/97.

Il comma 683 stabilisce che il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norma statale per l'approvazione del bilancio preventivo, le tariffe in conformità al Piano finanziario ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente.

Il comma 686 stabilisce che ai fini della dichiarazione relativa alla TARI restano ferme le superficie dichiarate o accertate ai fini TARSU, TIA1, TIA 2 o TARES.

I commi 688 e 689 disciplinano il versamento del tributo.

Il comma 691 dispone che i comuni, in deroga all'art. 52 del d.lgs. 446/97, affidano l'accertamento e la riscossione della TARI e della tariffa di cui ai commi 667 e 668 ai soggetti ai quali risulta attribuito nel 2013 il servizio di gestione dei rifiuti.

Imposta sui servizi indivisibili (TASI)

La legge 147/13, quale parte integrante dell'Imposta Comunale Unica (comma 639), disciplina la TASI, che ha per presupposto impositivo il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini IMU, di aree scoperte, nonché di quelle edificabili a qualunque uso adibiti (comma 669).

Sono escluse dalla TASI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali imponibili, non operative e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del Codice Civile che non siano destinate o occupate in via esclusiva (comma 670).

Altre disposizioni sulla TASI riguardanti l'obbligazione tributaria, il soggetto passivo in caso di locazione finanziaria, la base imponibile, l'aliquota, le riduzioni ed i termini di versamento sono previste nei commi da 671 a 681.

Il già citato comma 682, lettera b), prevede inoltre che tramite il regolamento di cui all'art. 52 del d.lgs. 446/97 il comune disciplini le riduzioni che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia anche attraverso l'applicazione dell'ISEE e l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi da coprire con il tributo.

Il comma 683 stabilisce che il Consiglio comunale, in conformità con i servizi ed i costi individuati ai sensi della citata lettera b), n. 2), del comma 682, stabilisce le aliquote, che possono essere differenziate anche in ragione del settore di attività, nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

Il comma 687 stabilisce che ai fini delle dichiarazioni TASI si applicano le disposizioni IMU.

I commi 688 e 689 disciplinano il versamento del tributo.

Il comma 691 stabilisce che i comuni, in deroga all'art. 52 del d.lgs. 446/97, possono assegnare il servizio di accertamento e riscossione della TASI ai soggetti ai quali nel 2013 risulta attribuito il servizio di accertamento e riscossione dell'IMU.

Il comma 14 della Legge 208/2015 sancisce l'esclusione dalla TASI delle abitazioni principali, declinandola anche con riferimento alle specificità del tributo. Le modifiche incidono sulla disciplina TASI dettata dalla legge di stabilità 2014 (legge n. 147 del 2013).

In particolare, la lettera a), con una modifica al comma 639, elimina la Tasi dagli immobili destinati ad abitazione principale non solo del possessore, ma anche "dell'utilizzatore e del suo nucleo familiare", ad eccezione degli immobili classificati nelle categorie A/1, A/8 e A/9 (cd. "immobili di lusso"). La formulazione del nuovo comma 639 non contribuisce ad una migliore definizione del concetto di "nucleo familiare", sul quale rimangono margini di incertezza.

Con la lettera b) viene sostituito il co. 669 della legge di stabilità 2014, riguardante il presupposto impositivo della Tasi. Tale nuova disposizione rappresenta una norma di coordinamento con la generale esenzione TASI di abitazioni principali e terreni agricoli. Viene precisato che il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione dei terreni agricoli e dell'abitazione principale. Restano imponibili le abitazioni "di lusso" (A/1, A/8 e A/9).

La lettera c) interviene sul comma 678 della legge di stabilità 2014. Si prevede che l'aliquota TASI dei cd. "immobili merce" è ridotta all'1 per mille, fintanto che restino invenduti e non siano in ogni caso locati. E' concessa la facoltà ai Comuni di modificare in aumento la suddetta aliquota sino al 2,5 per mille o, in diminuzione, fino all'azzeramento. La norma stabilizza a regime il limite già in vigore per gli anni 2014 e 2015.

In ogni caso aliquota non potrà comunque essere aumentata rispetto al livello del 2015 per effetto del blocco degli aumenti disposto dal comma 26 della Legge n. 208 / 2015 – legge di stabilità. Per tale fattispecie, inoltre, rimane comunque ferma l'esenzione IMU, disposta dall'art. 13, co. 9-bis del dl 201 del 2011.

I commi 870 e 871 della Legge 27.12.2017 n. 205 (Legge di stabilità 2018) attribuiscono ai comuni un contributo nel 2018 a ristoro del minor gettito ad essi derivante in conseguenza della sostituzione dell'IMU sull'abitazione principale con la TASI su tutti gli immobili.

La norma è finalizzata a confermare per l'anno 2018, così come già avvenuto negli anni precedenti, il contributo finalizzato a ristorare i comuni interessati dalla perdita di gettito conseguente all'introduzione della TASI, ai sensi dell'articolo 1, comma 639, della legge n. 147/2013. Infatti, la sostituzione dell'IMU con la TASI presupponeva l'invarianza di gettito, in connessione con la possibilità per ciascuno dei comuni interessati di poter applicare un'aliquota TASI all'1 per mille su tutte le fattispecie imponibili. Tuttavia, come ricordato nella Relazione illustrativa, tale invarianza non era assicurata nei casi in cui le previgenti aliquote TASI non consentivano l'integrale applicazione dell'incremento a compensazione della perdita di gettito IMU sull'abitazione principale.

La previsione del gettito TASI tiene conto delle aliquote vigenti, aliquote determinate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 nella seduta del 27.2.2018 e confermate con deliberazione della Giunta Comunale n. 25 del 6.2.2019.

L'applicazione dell'aliquota Tasi nella misura del 2,5 per cento per:

L'applicazione dell'aliquota Tasi nella misura del 1,7 per cento per:

- Altri immobili ed aree edificabili;

Sono previste agevolazioni nel caso di:

- Abitazioni con un unico occupante, ovvero con unico occupante con discendenti a carico;
- Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011;
- Nel caso di immobili non rientranti nella fattispecie dell'abitazione principale di categoria A1 – A2 – A3 – A4 – A5 – A6 – A7 – A8 – A9 posseduti da invalidi civili, con disabilità pari o superiore al 75% ed anziani non autosufficienti, le condizioni devono essere adeguatamente certificate con idonea documentazione attestante il possesso dei requisiti;
- Nel caso di immobili non rientranti nella fattispecie dell'abitazione principale di categoria A1 – A2 – A3 – A4 – A5 – A6 – A7 – A8 – A9 per le unità immobiliari contigue, autonomamente accatastate ed utilizzate come unico fabbricato di residenza;

CATEGORIA		RENDITA/BASE IMPONIBILE	TASI BASE
D		1.252.922,76	113.920,00
C3		58.281,99	17.565,00
C1		178.649,13	15.539,00
A10		31.403,16	5.484,00
ALTRI FABBRICATI		220.566,62	38.761,00
AREE EDIFICABILI		21.538.461,54	48.448,00
FABB.STRMENT.AGRICOLI		20.462,95	5.283,00
ABITAZIONE PRINCIPALE		596.336,31	
TOTALE			245.000,00

La previsione del gettito IMU tiene conto delle aliquote vigenti, aliquote determinate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 nella seduta del 27.2.2018 e confermate con deliberazione della Giunta Comunale n. 23 del 6.2.2018.

ALiquota di base
0,89 PER CENTO

• ALiquota Abitazione Principale

0,45 PER CENTO, l'aliquota si applica, esclusivamente per gli imponibili di lusso, anche alle pertinenze classificate nelle categorie catastali C2 – C6 – C7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali precedentemente indicate,

DETRAZIONI Abitazione Principale

Abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

• ALiquota Immobili Categorie A1 – A2 - A3 - A4 – A5 – A6 – A7 – A8 – A9 Diverse dall'abitazione principale.
0,95 Per immobili non locati e relative pertinenze,

0,89 Per immobili locati con contratto registrato ed in condizione di regolarità fiscale tributaria, anche in riferimento ai tributi locali e relative pertinenze,
0,89 Per unità immobiliari contigue, autonomamente accatastate ed utilizzate come unico fabbricato di residenza e relative pertinenze,
0,76, Per immobili posseduti da invalidi civili con invalidità pari o superiore al 75% - anziani non autosufficienti, l'aliquota si applica anche alle pertinenze,

Valori aree edificabili, ai fini della determinazione della base imponibile delle stesse:

- € 143 /mq – Zona residenziale - aree edificabili in zone urbanizzate e soggette a concessioni edilizie,
- € 86/mq - Zona residenziale - aree edificabili in zone non urbanizzate e soggette a preventive approvazioni di strumenti attuativi;

- € 105 /mq – Zone produttive / commerciali / terziarie - aree edificabili in zone urbanizzate e soggette a concessioni edilizie,
- € 63/mq - Zone produttive / commerciali / terziarie - aree edificabili in zone non urbanizzate e soggette a preventive approvazioni di strumenti attuativi;

La stima del gettito dell'Imposta Municipale Propria, ai fini del mantenimento degli equilibri di bilancio, tiene conto dei seguenti fattori:

- Rendite degli immobili presenti sul territorio del Comune di Boffalora Sopra Ticino utilizzate ai fini dell'Imposta Comunale sugli Immobili,
- Soppressione dell'Imposta Municipale Propria per i fabbricati rurali ad uso strumentale,
- Soppressione dell'Imposta Municipale Propria per le abitazioni principali e relative pertinenze,
- Soppressione della quota di riserva allo Stato di cui al comma 11 del citato articolo 13 del D.L. 201/2011 e s.m.i..
- Riserva allo Stato della quota del gettito dell'imposta municipale propria di cui all' articolo 13 del D.L. 201/2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D.

Il prospetto che segue evidenzia una stima di gettito, considerando le variabili suesposte:

Terreni	11.939,00
Aree edificabili	164.758,00
Altri fabbricati	1.277.480,00
A dedurre quota D Stato	595.899,00
A dedurre quota riserva Stato per alimentazione F.S.C.	168.578,00
Gettito	689.700,00

La quota di 168.578,00, stimata sulla base del Comma 17 della Legge n. 208/2015 e del D.P.C.M. in attesa di approvazione, per alimentare il fondo di solidarietà comunale è calcolato sulla base dell'IMU 2015 ad aliquota standard.

Ai sensi del Decreto legge 8 aprile 2013, n.35 e s.m.i.: “Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio

finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento dei tributi degli enti locali”, modificato dalla Legge n. 208/2015, le delibere di approvazione delle aliquote e delle detrazioni devono essere inserite nel portale del federalismo fiscale secondo le indicazioni fornite del Ministero dell’economia e delle finanze.

L’efficacia decorre dalla pubblicazione sul sito del Mef.

Il comma 25 della Legge n. 208/2015 abroga la disciplina recata dall’art. 11 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n.23, relativa all’istituzione, a decorrere dal 2016, dell’imposta municipale secondaria, che avrebbe dovuto sostituire i prelievi locali sull’occupazione di spazi pubblici, sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni.

TOSAP : Previsione effettuata sulla base delle posizioni esistenti ed in relazione agli accertamenti effettuati nell’esercizio 2017.

IRPEF : Si prevede di mantenere l’aliquota dell’addizionale comunale IRPEF, istituita nell’anno 2000, nella misura di 0,7 punti percentuali, proposta al Consiglio Comunale con deliberazione della Giunta Comunale n. 22 del 6.2.2019, e la previsione iscritta in bilancio è correlata ai dati di gettito della base imponibile del Ministero della Finanze attualmente parametrize ai dati di reddito del 2016, tenendo conto della stima di una riduzione in funzione dell’istituzione dell’Imposta Municipale Propria che accorpa i redditi fondiari e relative addizionali degli immobili non locati (Art. 8, comma 1, del D.Lgs n. 23 del 14.3.2011). La previsione del gettito tiene conto delle aliquote vigenti, considerato che l’Art. 1, comma 42 della Legge 11.12.2016 n. 232, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 297 del 21.12.2016, (Legge di stabilità 2017) ha confermato per l’anno 2017 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per gli Enti Locali, previsto dall’art. 1, comma 26 della L. 208/2015 (Legge di stabilità per l’esercizio finanziario 2016), aliquote determinate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 nella seduta del 27.2.2018.

La determinazione della misura dell’addizionale, essendo di natura regolamentare, resta sempre di competenza del Consiglio comunale (nota 12/03/2007, prot. 938/2007/DPF/UFF del Ministero dell’economia e delle finanze).

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

Roberto Piodi - Funzionario - Resp. Uff. Ragioneria / Tributi:

I.U.C - Imposta Comunale sulla Pubblicità e Pubbliche Affissioni - Addizionale comunale IRPEF - Attività di controllo e verifiche ICI – T.I.A. - .

- Grassi Ilario – Istruttore – Resp. Procedimento Uff. Polizia Locale: TOSAP

Altre considerazioni e vincoli.

La gestione dell’Imposta comunale sulla Pubblicità e sulle Pubbliche Affissioni è attualmente affidata alla Società San Marco.

Il comma 157 dell’art. 1 della Legge finanziaria 2007 dispone, al fine di salvaguardare gli equilibri finanziari degli Enti Locali in materia di pubbliche affissioni, di porre a carico dei soggetti per conto dei quali sono stati affissi dei manifesti le spese di rimozione degli stessi, se affissi in violazione alla disposizioni vigenti.

Il comma 7 dell’articolo 2 Legge n. 244 del 24.12.2007 – Legge finanziaria per l’anno 2008 – aggiunge un nuovo articolo (art. 20.2) al D.Lgs. 507/1993. Il comma 1 del nuovo articolo 20.2 riguarda i comuni che hanno riservato il 10 per cento degli spazi totali per l’affissione di manifesti ai soggetti di cui all’art. 20 del medesimo D.Lgs. 507/1993, o che intendono riservarli per motivi attinenti ai principi ispiratori dei loro piani generali degli impianti pubblicitari. Tali comuni potranno continuare a disporre di spazi esenti dal diritto sulle pubbliche affissioni, comunque non oltre il 10 per cento del totale, pari alla quota già prevista dall’abrogato art. 20-bis.

I dati precedentemente esposti formano la base per l’elaborazione delle stime per le annualità 2019 – 2021, fatte salve eventuali modifiche Normative e/o regolamentari.

4.3.2 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	134.281,41	114.499,51	195.364,00	175.064,00	155.544,00	135.544,00	- 10,390

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2019 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (riscossioni)	2017 (riscossioni)	2018 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	92.447,63	72.915,05	389.658,08	399.917,30	2,632

Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

Nella logica delle attuali disposizioni normative i trasferimenti erariali devono garantire i servizi locali indispensabili e sono ripartite in base a criteri parametrati alle condizioni socio-economiche e fiscali della realtà locale di riferimento. Le previsioni iscritte in bilancio si basano sulle somme assestate nel 2016, tenendo conto dei seguenti fattori:

Entrate tributarie (federalismo municipale)

Con il decreto legislativo n. 23/2011, attuativo del federalismo fiscale sull'autonomia impositiva dei Comuni, a partire dal 2011, sono attribuiti ai comuni, relativamente agli immobili ubicati nel loro territorio, il gettito o quote del gettito derivante dai seguenti tributi:

- cedolare secca sugli affitti (21,7% per il 2011 e 21,6% dal 2012)
- imposta di registro e imposta di bollo (30%)
- imposte ipotecaria e catastale (con esclusione degli atti soggetti ad IVA che resta attribuito allo Stato) (30%)
- IRPEF sui redditi fondiari, escluso il reddito agrario (100%)
- imposta di registro e imposta di bollo sugli affitti (100%)
- tributi speciali catastali (30%)
- tasse ipotecarie (30%).

che confluiscono, ai fini di realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata la devoluzione ai comuni della fiscalità immobiliare, in un “fondo sperimentale di equilibrio” della durata di tre anni e, comunque, fino alla data dell'attuazione del fondo perequativo. Ai Comuni è attribuita, inoltre, una compartecipazione al gettito dell'IVA in misura finanziariamente equivalente alla compartecipazione del 2% al gettito dell'Irpef.

Addizionale consumo energia elettrica

A decorre dall'anno 2012 addizionale cessa di essere applicata ed è corrispondentemente aumentata l'accisa erariale al fine di assicurare la neutralità finanziaria (art. 2, Dlgs. 23/2011). L'importo spettante agli enti viene inglobato nel fondo sperimentale di riequilibrio.

Compartecipazione IVA

L'art. 13, commi 18 e 19, del D.L. 201/2011 convertito nella legge 214/2011 dispongono che per gli anni 2012, 2013 e 2014 il fondo sperimentale di riequilibrio è alimentato anche dalla compartecipazione IVA, la cui ripartizione avverrà sulla base di criteri di riequilibrio/perequativi, e non più in riferimento al territorio su cui si è determinato il consumo che ha dato luogo al prelievo.

La legge n. 228 del 24.12.2012, Art 1, Comma 380, così come integrato e modificato dalla Legge n. 147/2013 e s.m.i., commi 729 e 730, impone delle profonde modifiche al fondo sperimentale di riequilibrio:

- E' istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, il Fondo di solidarietà comunale che è alimentato con una quota dell'imposta municipale propria, di spettanza dei comuni, di cui all'Art. 13 del D.L. 201/2011;
- E' soppressa la quota di riserva allo Stato di cui al comma 11 dell'Art. 13 del D.L. n. 201/2011;

Il comma 17 della Legge n. 208/2015 introduce ulteriori modifiche al Fondo di Solidarietà Comunale derivanti dal nuovo assetto delle entrate:

La lett.a) prevede l'incremento del FSC in misura pari alla quantificazione delle principali esenzioni/agevolazioni IMU e TASI di cui al precedente paragrafo, con riferimento ai Comuni delle RSO e in quelli delle regioni Sicilia e Sardegna.

Viene modificato il comma 380-ter prevedendo che, a partire dal 2016, la dotazione dell'FSC è incrementata di 3.767,45 milioni di euro di cui:

- Abolizione Tasi abitazione principale (3.500 mln di euro circa);
- Esenzione IMU terreni agricoli (152,4 mln di euro), cui si aggiungono i circa 250 milioni dovuti per il ritorno al regime di esenzione dei terreni montani Previgente al dl 4/2015, di cui al comma 13;
- Esenzione Tasi inquilini abitazioni principali (15,6 mln di euro);
- Esenzione IMU per immobili cooperative edilizie adibite ad abitazione principale da studenti universitari indipendentemente dalla residenza (260 mila euro circa.);
- Riduzione del 50% base imponibile abitazioni date in comodato gratuito registrato a parenti di 1° grado ad uso ab. principale (20,7 mln di euro);
- Riduzione del 25% dell'IMU e della TASI per immobili locati a canone concordato (78,4 mln di euro circa).

La dotazione dell'FSC viene assicurata, a decorrere dal 2016, da una quota dell'IMU comunale ridotta a 2.768,8 mln. di euro (a fronte dei 4.717,9 mln. degli anni 2013-15). La riduzione in questione (circa 1.950 mln. di euro) comporta una variazione della quota di alimentazione del Fondo da parte dei Comuni la cui percentuale può essere ora valutata intorno al 22% del gettito standard dell'IMU.

Alle compensazioni indicate si aggiungono gli importi dovuti per i Comuni del Friuli-Venezia Giulia e della Valle d'Aosta, pari complessivamente a circa 86 mln. di euro (co.19).

La lettera b) consolida i contributi già previsti attraverso accontamenti sul FSC fino al 2014, di 30 milioni di euro rispettivamente destinati alle unioni di Comuni e alle fusioni di Comuni.

La lettera c) prevede l'emanazione del DPCM sui criteri di formazione e riparto dell'FSC. In particolare, per l'anno 2016 è prevista la data del 30 aprile. A decorrere dal 2017 invece, la data è fissata al 30 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

La lettera d) si prevede che con il citato DPCM può essere variata la quota di alimentazione dell'FSC di spettanza comunale, e conseguentemente può essere rideterminata la dotazione complessiva del Fondo medesimo. Le modalità di versamento al bilancio dello Stato saranno determinate con il DPCM "FSC".

La disposizione recata dalla lettera e), modificando il comma 380 quater della legge di stabilità 2013, determina un incremento progressivo della quota del FSC da accantonare per essere redistribuita sulla base della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard. In particolare, viene disposto che tale quota sia pari al 30 per cento per l'anno 2016, al 40 per cento per l'anno 2017 ed al 55 per cento per l'anno 2018.

I fabbisogni standard, da prendere in considerazione ai fini del riparto dell'accantonamento, saranno approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (che sostituisce la COPAFF) entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento. Per l'anno 2016, sono assunti a riferimento i fabbisogni standard approvati dalla predetta Commissione entro il 31 marzo 2016.

La previsione secondo cui l'ammontare complessivo della capacità fiscale dei Comuni delle RSO è determinata in misura pari all'ammontare complessivo di IMU e Tasi ad aliquota standard e FSC netto è stata estesa anche al 2016. Tale ammontare è pari al 45,8 per cento complessivo della capacità fiscale determinata nel corso del 2014 con riferimento alla totalità delle entrate comunali proprie, fermo restando che l'ammontare 2016 potrà subire variazioni in diminuzione per effetto delle modifiche alle entrate comunali di cui ai commi precedenti della legge di stabilità.

La lettera f) integra con tre commi alla legge di stabilità 2013: il 380-sexies, septies e octies.

Il 380 sexies prevede che l'incremento del Fondo pari a 3.767,45 milioni di euro per gli anni 2016 e successivi, relativo al ristoro del mancato gettito dovuto alle esenzioni/agevolazioni IMU e Tasi, è ripartito tra i Comuni interessati sulla base del gettito effettivo IMU e TASI derivante dalle abitazioni principali e dai terreni agricoli nell'anno 2015. L'importo in questione è quindi ancorato all'effettiva riduzione dovuta al nuovo assetto delle entrate e non soggetto ad alterazioni per altri elementi di calcolo. Inoltre, si prevede, a decorrere dal 2016, l'accantonamento di 80 milioni di euro a valere sul FSC da destinare ai Comuni per i quali il riparto dell'importo di 3.767,45 milioni di euro non assicura il ristoro di un importo equivalente al gettito TASI standard da abitazione principale. La ripartizione degli 80 milioni di euro è quindi destinata ad assicurare anche ai Comuni con aliquota inferiore la piena compensazione del gettito TASI sull'abitazione principale stimato ad aliquota di base.

Il comma 380 septies prevede che a decorrere dal 2016 il Fondo di solidarietà, al netto degli importi corrisposti ai sensi del co. 380 sexies venga distribuito:

- nei Comuni delle regioni Sicilia e Sardegna in modo tale da mantenere la stessa dotazione netta del 2015;

- nei Comuni delle RSO, la quota del Fondo non distribuita secondo il criterio perequativo sia determinata in misura tale da garantire proporzionalmente la dotazione netta dell'FSC 2015.

In ambedue i casi è fatto salvo il ristoro del gettito abolito secondo la previsione del precedente co. 380 sexies.

Il comma 380 octies fornisce una definizione di "Dotazione netta" dell'FSC riportata nel precedente comma. Essa corrisponde alla differenza tra le assegnazioni di risorse, al netto dei maggiori importi erogati con il co. 380 – sexies per ciascun comune, e la quota di alimentazione a carico di ciascun comune.

Le disposizioni della Legge 11.12.2016 n. 232, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 297 del 21.12.2016, (Legge di stabilità 2017) prevedono una revisione generale dei criteri di alimentazione e riparto del Fondodi Solidarietà Comunale e di attuazione della perequazione delle risorse avviata dal 2015.

Il comma 446 stabilisce che la disciplina vigente del Fondo di Solidarietà Comunale – recata dai commi da 380 a 380-octies dell'articolo 1 della legge di stabilità 2013 – si applica sino all'anno 2016. Da tale previsione sono escluse le disposizioni riguardanti le risorse destinate alle unioni e fusioni di comuni, che pertanto continueranno ad essere erogate secondo gli importi e le regole ora vigenti. Si tratta in particolare del contributo di 30 milioni annui spettante alle unioni di comuni ai sensi del comma 10 dell'articolo 53 della legge n.388/2000, che ne indica anche i criteri di ripartizione tra gli enti interessati, nonché del contributo di 30 milioni di cui all'articolo 20 del decreto-legge n.95/2012, spettante ai comuni istituiti a seguito di fusione.

Il comma 447 modificando l'articolo 20, comma 1-bis del decreto-legge n.95/2012, eleva dal 40 al 50 per cento il parametro per il calcolo del contributo ai Comuni che hanno dato luogo a fusioni. A decorrere dal 2017, pertanto, ai Comuni risultanti da fusione spetta un contributo pari al 50% dei trasferimenti erariali attribuiti per l'anno 2010. Si ricorda la stessa norma oggetto di integrazione (art.20, co.1-bis) dispone che il contributo è attribuito nel limite degli stanziamenti finanziari previsti e comunque in misura non superiore a 2 milioni di euro per ciascun beneficiario.

Il comma 448 definisce la dotazione complessiva del Fondo di Solidarietà Comunale a decorrere dal 2017 che è stabilita in 6.197,2 milioni. Analogamente al 2016, la quota comunale di alimentazione del Fondo è determinata in 2.768,8 milioni di euro ed assicurata attraverso il versamento del 22,43% dell'IMU standard di spettanza di ciascun Comune. Tale importo, risulta, comunque suscettibile di variazioni derivanti dalla regolazione dei rapporti finanziari connessi con la metodologia di riparto tra i comuni interessati del Fondo stesso; in altre parole l'importo previsto potrà variare per effetto del versamento al Fondo da parte dei Comuni con FSC negativo (cd. incapienti), senza effetti sostanziali sull'ammontare netto delle risorse da assegnare.

Il comma 449 stabilisce i criteri di ripartizione del Fondo confermando sostanzialmente quelli attualmente vigenti anche con riferimento alle diverse componenti. In particolare, la lettera a) conferma l'assegnazione di 3.767,45 milioni di euro da ripartire stabilmente a titolo di ristoro – analogamente a quanto avvenuto nel 2016 – sulla base del gettito dell'IMU e della Tasi perduto per effetto delle agevolazioni ed esenzioni introdotte dalla legge di stabilità 2016 (abolizione Tasi abitazione principale, esenzione Imu terreni agricoli e ripristino vecchio regime di imponibilità terreni montani, esenzione Tasi inquilini abitazione principale, esenzione Imu immobili cooperative edilizie adibite ad abitazione principale da studenti universitari, agevolazioni su comodati e concordati).

La lettera b) conferma il riparto, fino ad un massimo di 80 milioni di euro, delle risorse destinate a compensare i Comuni che avevano deliberato nel 2015 regimi fiscali Tasi sull'abitazione principale inferiori all'aliquota base dell'1 per mille, fino all'ammontare del rispettivo gettito standard. Il contributo, di carattere strutturale, era stato disposto attraverso una riserva sul FSC dal comma 17, lett. f) della Legge di stabilità per il 2016.

La lettera c) fissa la quota del Fondo di Solidarietà Comunale da distribuire ai comuni delle regioni a statuto ordinario in circa 1.885,6 milioni di euro, eventualmente incrementati per effetto delle regolazioni finanziarie e del residuo non distribuito degli 80 milioni di euro di cui alla lettera b). La quota perequativa del fondo, basata sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, è fissata in misura crescente dal confermato 40% del 2017 al 100% del 2021. A differenza degli anni scorsi, l'ammontare complessivo della capacità fiscale perequabile è definitivamente stabilita nella misura del 50%. La nuova percentuale è fissata a regime dopo due anni di applicazione transitoria della misura del 45,8%.

La quota residua del fondo è ripartita, fino al 2020, sulla base del criterio compensativo delle risorse storiche.

La norma dispone, inoltre, che i fabbisogni standard da utilizzare ai fini della perequazione sono approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

Per quanto riguarda i Comuni delle regioni Sicilia e Sardegna, ai quali non si applica il criterio perequativo, la lettera d) assegna una quota del Fondo pari a circa 464 milioni di euro, eventualmente incrementata della quota non distribuita di pertinenza delle Isole del ristoro di 80 milioni di cui alla lettera b).

Gli effetti finanziari complessivi delle attribuzioni indicate nel comma 449 sono invariati rispetto alla situazione registrata nel 2016. In particolare, a fronte dell'alimentazione comunale del FSC, circa 339 mln. di euro restano trattenuti dallo Stato quale effetto finale dei tagli operati tra il 2011 e il 2015.

Il comma 450 disciplina un correttivo che dovrebbe essere finalizzato a contenere l'eccessiva variazione di risorse, rispetto a quelle storiche di riferimento, che potrebbe prodursi per effetto della perequazione.

Il correttivo si applica nel caso in cui si determini una variazione delle risorse di riferimento tra un anno e l'altro, in aumento o diminuzione, superiore all'8 per cento. Le risorse storiche di riferimento sono definite dai gettiti dell'IMU e della TASI, entrambi valutati ad aliquota di base, e dalla dotazione netta del fondo di solidarietà comunale, calcolato considerando pari a zero la percentuale di applicazione della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard.

A tal fine, è previsto un accantonamento alimentato dai Comuni che registrano un incremento di risorse superiore all'8%, che viene ripartito proporzionalmente tra i Comuni che registrano riduzione delle risorse superiore all'8%, ferma restando la dotazione complessiva delle risorse accantonate.

Il dispositivo in questione desta forte preoccupazione ed è necessaria la sua modifica nel corso dell'iter parlamentare del ddl Bilancio. In primo luogo, infatti, con la misura del +/- 8% non si verificherebbe alcun effetto di mitigazione delle variazioni perequative effettive, che dalle simulazioni effettuate risulterebbero tutte di scostamento inferiore; in secondo luogo verrebbe così annullata la previsione introdotta con la legge di stabilità 2016, in base alla quale è stato applicato un "correttivo statistico" efficace e adattato alle variazioni in questione. Le nuove regole, inoltre, non sarebbero sostenute da alcuna valutazione congiunta degli effetti a regime della perequazione in corso, come il Governo si era impegnato a fare con l'accordo in

Conferenza Stato-Città del 24 marzo 2016. Questa esigenza appare ancor più rilevante alla luce della recente revisione del calcolo dei fabbisogni con effetto dal 2017.

È altresì evidente l'urgenza della modifica, poiché la forte accelerazione data nel corso del 2016 a tutte le attività che incidono sulla formazione del FSC 2017 (ristori, fabbisogni e capacità fiscali standard) rischierebbe di risultare vana, con particolare riferimento all'obiettivo di anticipare i termini per la deliberazione dei bilanci comunali.

Il comma 451, anticipa al 31 ottobre dell'anno precedente (rispetto al termine attuale del 30 novembre) il termine di emanazione del DPCM di riparto del fondo previo accordo in conferenza Stato città da sancire entro il 15 ottobre.

In caso di mancato accordo il DPCM è, comunque, emanato entro il 15 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

Il comma 452 prevede che a regime, con lo stesso DPCM di cui al comma 7 è possibile prevedere un accantonamento a valere sul FSC, fino ad un massimo di 15 milioni di euro, finalizzato ad eventuali conguagli o rettifiche delle stime IMU e Tasi dei singoli Comuni, utilizzati ai fini del riparto del Fondo. Il comma 8 specifica, inoltre, che le rettifiche decorrono dall'anno di riferimento del Fondo di solidarietà comunale cui si riferiscono. La norma regola la prassi fin qui adottata in sede di formulazione del DPCM di riparto del FSC.

Il comma 884 della Legge 27.12.2017 n. 205 (Legge di stabilità 2018) riduce la quota del fondo di solidarietà comunale delle regioni a statuto ordinario da ripartire sulla base della differenza fra le capacità fiscali e i fabbisogni standard. Il comma interviene sull'articolo 1, comma 449, della legge 232/2016, riguardante i criteri di riparto del fondo di solidarietà comunale, modificando la lettera c), che destina una quota di risorse ai comuni delle Regioni a statuto ordinario da distribuirsi secondo logiche di tipo perequativo, sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni *standard*, come approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni *standard* entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento. Nello specifico, il comma 449 prevede un aumento progressivo negli anni della percentuale di risorse da distribuire con i criteri perequativi. Tale percentuale è pari al 40 per cento nell'anno 2017, al 55 per cento nell'anno 2018 e al 70 per cento nell'anno 2019, all'85 per cento nell'anno 2020 e al 100 per cento a decorrere dall'anno 2021.

La modifica introdotta riduce le richiamate percentuali della quota del fondo di solidarietà da ripartire sulla base della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni *standard* dal 55 al 45 per cento per l'anno 2018 e dal 70 al 60 per cento per il 2019, senza incidere sulle percentuali a partire dal 2020.

Il comma 921 della Legge 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) stabilisce che il fondo di solidarietà comunale è confermato per l'anno 2019 sulla base degli importi indicati per ciascun ente negli allegati al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 marzo 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 83 del 10 aprile 2018, fatte salve le “operazioni aritmetiche” necessarie per considerare i nuovi comuni risultanti da procedure di fusione. Rimangono confermate le modalità di erogazione degli importi da parte del Ministero dell'interno e le modalità di recupero da parte dell'Agenzia delle entrate degli importi dovuti a titolo di alimentazione del Fondo.

Viene inoltre riportato in legge l'ammontare dell'accantonamento (15 milioni di euro) fin qui stabilito tramite il DPCM di determinazione del FSC e il prioritario utilizzo dello stesso per le medesime finalità dell'anno 2018: la compensazione di eventuali rettifiche delle stime dei gettiti standard e di talune compensazioni di gettiti immobiliari perduti a seguito di agevolazioni disposte per legge, con assegnazione delle eccedenze non utilizzate ad integrazione delle risorse incentivanti le fusioni di Comuni.

La sospensione dell'incremento della percentuale di risorse oggetto di perequazione, che nel 2019 era prevista crescere al 60% rispetto al 45% del 2018, è stata richiesta dall'ANCI per permettere un approfondimento degli effetti del percorso perequativo avviato nel 2015 anche alla luce delle rilevanti discordanze con le norme fondamentali di origine, in particolare la legge n. 42 del 2009, sul federalismo fiscale.

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

La Regione Lombardia eroga ogni anno dei contributi per finanziare i seguenti servizi:

- Servizi socio assistenziali
- Contributi libri di testo
- Sostegno progetti trasporto scolastico per assistenza ed integrazione disabili.

Le previsioni iscritte in bilancio vengono effettuate correlando le condizioni vigenti rispetto a quanto comunicato dalla Regione l'anno precedente.

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

- Contributo regionale L. 9.1.1989, n. 13 – (Eliminazione delle barriere architettoniche per i privati).
- Contributo in conto abbattimento ammortamento per mutuo Cassa DD.PP. per la realizzazione del nuovo campo di calcio.
- Contributo regionale per Nido sezione Primavera.

Altre considerazioni e vincoli.

Tutti gli stanziamenti iscritti in bilancio sono coerenti con le disposizioni regionali al riguardo.

I dati precedentemente esposti formano la base per l'elaborazione delle stime per le annualità 2018 – 2019 - 2020, fatte salve eventuali modifiche Normative e/o regolamentari.

4.3.3 PROVENTI EXTRATRIBUTARIE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	3.124.774,36	1.257.034,56	1.942.414,00	1.665.846,00	1.513.375,00	1.513.375,00	- 14,238

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2019 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (riscossioni)	2017 (riscossioni)	2018 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	1.035.514,36	1.072.220,25	2.650.644,32	2.689.175,29	1,453

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi.

Le previsioni d'entrata dei principali servizi presenti nel Titolo III sono in linea con le convenzioni in essere e con gli atti amministrativi assunti. Si è tenuto conto delle condizioni socio economiche degli utenti, mantenendo, in particolare, un elevato standard qualitativo dei servizi sociali.

Con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 9 del 5.5.2014, avente ad oggetto: "Riorganizzazione del servizio di igiene urbana attraverso l'affidamento in house providing alla società Aemme Linea Ambiente ed approvazione degli atti correlati", confermata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 9.6.2014, sono state approvate le modalità di gestione in house providing dell'affidamento del servizio di igiene urbana alla Società Aemme Linea Ambiente per il periodo 1 luglio 2014-30 giugno 2023.

L'allocazione della risorsa sarà prevista nel Titolo I del Bilancio (Entrate tributarie), in luogo del Titolo III (Entrate extratributarie) come previsto negli anni precedenti, del corrente bilancio.

La Legge n. 147/2013 istituisce la TARI, La disciplina della TARI riguardante il presupposto impositivo, la tariffa, le agevolazioni, le esenzioni, le modalità di presentazione della dichiarazione, l'applicazione del tributo provinciale, i sistemi di misurazione della quantità dei rifiuti conferiti e l'eventuale applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva in luogo della TARI stessa è dettata dai commi da 641 a 668 della legge 147/13.

Il comma 682 prevede la potestà regolamentare di comuni ex art. 52 del d.lgs. 446/97.

Il comma 683 stabilisce che il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norma statale per l'approvazione del bilancio preventivo, le tariffe in conformità al Piano finanziario.

Il comma 686 stabilisce che ai fini della dichiarazione relativa alla TARI restano ferme le superficie dichiarate o accertate ai fini TARSU, TIA1, TIA 2 o TARES.

I commi 688 e 689 disciplinano il versamento del tributo.

Il comma 38 della Legge 27.12.2017 n. 205 (Legge di stabilità 2018) proroga al 2018 la modalità di commisurazione della TARI da parte dei comuni sulla base di un criterio medio-ordinario (ovvero in base alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti c.d. metodo normalizzato, nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE).

Le previsioni del titolo III dell'entrata tengono conto del trend storico delle contravvenzioni al Codice della Strada ed i proventi vendono destinati secondo quanto indicato dalla Deliberazione della Giunta Comunale approvata nella seduta del 6.2.2019, avente ad oggetto: "Proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie al codice della strada – Destinazione". Il servizio finanziario ha quindi provveduto alla stima dell'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità

in maniera conforme a quanto stabilito dal Principio contabile applicato alla contabilità finanziaria. Tale stima è descritta nella Sezione Operativa – Missione 20 – Programma 2.

La relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, sottoscritta dal Sindaco in data 25.2.2014, e la relazione di inizio mandato – Art. 4bis del D.L.gs n. 149 del 6.9.2011 - rappresentano la base di riferimento a livello statistico e quantitativo per l'elaborazione delle previsioni di entrata.

Le previsioni del Titolo III tengono conto delle sia delle tariffe vigenti che vengono confermate, sia delle tariffe, incluse quelle relative all'istituzione della Sezione Primavera presso l'Asilo Nido, aggiornate con Deliberazione della Giunta Comunale n. 26 del 5.2.2018, avente ad oggetto: "Adeguamento tariffe servizi diversi " e confermate con deliberazione della Giunta Comunale n. 28 del 6.2.2019.

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

I proventi dei beni dell'Ente sono calcolati sulla base delle convenzioni in essere e sulla base dell'analisi del Trend storico.

Di seguito vengono inserite le previsioni ed il tasso di copertura dei servizi a domanda individuale per il triennio 2019 – 2021 stimate tenendo delle tariffe di cui alla Deliberazione della Giunta Comunale n. 28 del 6,2,2019, avente ad oggetto: "Conferma tariffe servizi diversi anno 2019 ", incluse quelle relative alla Sezione Primavera presso l'Asilo Nido.

GESTIONE SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

SERVIZIO	ENTRATE	SPESE	Anno 2019	
			DIFFERENZA ATTIVITA'/PASSIVITA'	COPERTURA COSTO %
1) ASILI NIDO (Risorse 3016 - 3000)	139.000,00	442.775,00	303.775,00	31,39
2) GINNASTICA ANZIANI (Risorsa 3018)	7.000,00	10.000,00	3.000,00	70,00
3) MENSE SCOLASTICHE (Risorsa 3013)	167.000,00	180.400,00	13.400,00	92,57
4) MENSA ANZIANI (Risorsa 3018)	11.000,00	14.000,00	3.000,00	78,57
5) ASS. DOM. ANZIANI (Risorsa 3018)	8.000,00	44.000,00	36.000,00	18,18
Totale generale	332.000,00	691.175,00	359.175,00	48,03

Se si considera il costo degli asili nido nella misura del 50% così come previsto dalla legge 498/92 la percentuale del recupero sui costi sale al 62,79% sul servizio Asilo Nido ed al 70,67% sul totale.

GESTIONE SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE**Anno 2020**

SERVIZIO	ENTRATE	SPESE	DIFFERENZA ATTIVITA'/PASSIVITA'	COPERTURA COSTO %
1) ASILI NIDO (Risorse 3016 - 3000)	139.000,00	422.255,00	283.255,00	32,92
2) GINNASTICA ANZIANI (Risorsa 3018)	7.000,00	10.000,00	3.000,00	70,00
3) MENSE SCOLASTICHE (Risorsa 3013)	167.000,00	180.400,00	13.400,00	92,57
4) MENSA ANZIANI (Risorsa 3018)	11.000,00	14.000,00	3.000,00	78,57
5) ASS. DOM. ANZIANI (Risorsa 3018)	8.000,00	44.000,00	36.000,00	18,18
Totale generale	332.000,00	670.655,00	338.655,00	49,50

Se si considera il costo degli asili nido nella misura del 50% così come previsto dalla legge 498/92 la percentuale del recupero sui costi sale al 65,84% sul servizio Asilo Nido ed al 72,25% sul totale.

GESTIONE SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE**Anno 2021**

SERVIZIO	ENTRATE	SPESE	DIFFERENZA ATTIVITA'/PASSIVITA'	COPERTURA COSTO %
1) ASILI NIDO (Risorse 3016 - 3000)	139.000,00	422.255,00	283.255,00	32,92
2) GINNASTICA ANZIANI (Risorsa 3018)	7.000,00	10.000,00	3.000,00	70,00
3) MENSE SCOLASTICHE (Risorsa 3013)	167.000,00	180.400,00	13.400,00	92,57
4) MENSA ANZIANI (Risorsa 3018)	11.000,00	14.000,00	3.000,00	78,57
5) ASS. DOM. ANZIANI (Risorsa 3018)	8.000,00	44.000,00	36.000,00	18,18
Totale generale	332.000,00	670.655,00	338.655,00	49,50

Se si considera il costo degli asili nido nella misura del 50% così come previsto dalla legge 498/92 la percentuale del recupero sui costi sale al 65,84% sul servizio Asilo Nido ed al 72,25% sul totale.

4.3.4 ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	40.000,00	24.680,51	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	11.234,00	72.878,78	2.113.800,00	1.051.652,00	1.259.348,00	129.090,00	- 48,000
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	89.568,93	27.461,17	49.000,00	49.000,00	49.000,00	49.000,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	122.976,44	50.000,00	0,00	0,00	143.210,00	-100,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	140.802,93	247.996,96	2.262.800,00	1.150.652,00	1.308.348,00	321.300,00	- 49,149

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2019 (previsioni cassa)	% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2016 (riscossioni)	2017 (riscossioni)	2018 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	40.000,00	24.680,51	50.000,00	50.000,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	38.704,00	44.812,84	2.229.679,76	1.139.465,76	- 46,816
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	89.568,93	27.461,17	49.000,00	49.000,00	0,000
Accensione di mutui passivi	66.685,88	37.231,51	173.099,64	99.864,90	- 42,307
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	234.958,81	134.186,03	2.501.779,40	1.338.330,66	- 46,504

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio:

Gli stanziamenti iscritti in bilancio nell'arco del triennio 2019 - 2021 sono correlati al finanziamento delle seguenti opere:
Anno 2019:

- € 716.000,00 Proventi concessioni cimiteriali,
- € 5.000,00 Casa dell'acqua (Proventi Oneri Urbanizzazione),
- € 9.900,00 Eliminazione barriere architettoniche (Proventi Oneri Urbanizzazione),
- € 2.500,00 Enti di culto (Quota 8% secondaria di Oneri di Urbanizzazione),
- € 31.600,00 Realizzazione/straordinaria manutenzione opere (Proventi Oneri Urbanizzazione),
- € 50.000,00 Straordinaria manutenzione strade (Contributo stato finanziamento bilancio),
- € 80.500,00 Ampliamento area coperta parco Mylius (Proventi alienazione aree),
- € 35.152,00 Straordinaria manutenzione scuola primaria (Proventi alienazione aree),
- € 65.000,00 Riqualificazione aree – strade parcheggi Viale Industria (Proventi alienazione aree),
- € 2.215,99 Quota secondaria Enti di Culto (Fondo pluriennale vincolato)
- € 8.283,81 Quota eliminazione barriere architettoniche (Fondo pluriennale vincolato)
- € 35.000,00 Straordinaria manutenzione immobili (Applicazione avanzo amministrazione)
- € 8.000,00 Straordinaria manutenzione strade (Applicazione avanzo amministrazione)
- € 7.000,00 Straordinaria manutenzione parchi (Applicazione avanzo amministrazione)
- € 3.000,00 Impianti arredi (Applicazione avanzo amministrazione)

Anno 2020:

- € 15.000,00 Proventi concessioni cimiteriali,
- € 5.000,00 Casa dell'acqua (Proventi Oneri Urbanizzazione),
- € 4.900,00 Eliminazione barriere architettoniche (Proventi Oneri Urbanizzazione),
- € 37.100,00 Realizzazione/straordinaria manutenzione opere (Proventi Oneri Urbanizzazione),
- € 2.000,00 Enti di culto (Quota 8% secondaria di Oneri di Urbanizzazione),
- € 414.500,00 Ampliamento area coperta parco Mylius (Proventi alienazione aree),
- € 194.848,00 Straordinaria manutenzione scuola primaria (Proventi alienazione aree),
- € 635.000,00 Riqualficazione aree – strade parcheggi Viale Industria (Proventi alienazione aree) ,

Anno 2021:

- € 15.000,00 Proventi concessioni cimiteriali,
- € 5.000,00 Casa dell'acqua (Proventi Oneri Urbanizzazione),
- € 4.900,00 Eliminazione barriere architettoniche (Proventi Oneri Urbanizzazione),
- € 37.100,00 Realizzazione/straordinaria manutenzione opere (Proventi Oneri Urbanizzazione),
- € 2.000,00 Enti di culto (Quota 8% secondaria di Oneri di Urbanizzazione),
- € 143.210,00 Straordinaria manutenzione strade (Assunzione mutuo),
- € 114.090,00 Straordinaria manutenzione strade (Proventi alienazione aree),

Altre considerazioni e illustrazioni:

Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

Gli oneri di urbanizzazione iscritti in bilancio sono verificati in funzione dell'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti, nonché della valutazione del trend storico, inoltre viene previsto un aggiornamento ISTAT degli stessi. Le opere di urbanizzazione a scomputo degli oneri possono essere eseguite direttamente dai soggetti privati quando i luoghi d'intervento ne risultano privi.

Il comma 737 della Legge n. 208/2015 consente ai Comuni, per gli anni 2016 e 2017, confermato dalla legge di stabilità per l'esercizio finanziario 2018 Legge 27.12.2017 n. 205, di destinare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal Testo Unico dell'edilizia a spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché a spese di progettazione delle opere pubbliche. Si consente pertanto di destinare i proventi concessori per spese correnti, seppur strettamente legate alla conservazione del patrimonio pubblico locale.

Il comma 460 della Legge 11.12.2016 n. 232, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 297 del 21.12.2016, (Legge di stabilità 2017) prevede, a partire dal 1° gennaio 2018, la destinazione esclusiva e senza vincoli temporali dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni in materia edilizia ai seguenti interventi: la realizzazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria; il risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate; interventi di riuso e di rigenerazione; interventi di demolizione di costruzioni abusive; acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico; interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico; interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

I proventi degli oneri di urbanizzazione vengono utilizzati nell'esercizio finanziario 2019 nella percentuale del:

- 36,97 % per il finanziamento di straordinari interventi di manutenzione o realizzazione di opere,
- 10,00% per l'abbattimento delle barriere architettoniche,
- 2,53 % per contributi ad Enti di Culto (8% dei proventi degli oneri di urbanizzazione secondaria),
- 50,51 % per il finanziamento di ordinari interventi di manutenzione o realizzazione di opere

I proventi degli oneri di urbanizzazione vengono utilizzati nell'esercizio finanziario 2020 nella percentuale del:

- 85,92 % per il finanziamento di straordinari interventi di manutenzione o realizzazione di opere,
- 10,00% per l'abbattimento delle barriere architettoniche,
- 4,08 % per contributi ad Enti di Culto (8% dei proventi degli oneri di urbanizzazione secondaria),

I proventi degli oneri di urbanizzazione vengono utilizzati nell'esercizio finanziario 2021 nella percentuale del:

- 85,92 % per il finanziamento di straordinari interventi di manutenzione o realizzazione di opere,
- 10,00% per l'abbattimento delle barriere architettoniche,
- 4,08 % per contributi ad Enti di Culto (8% dei proventi degli oneri di urbanizzazione secondaria),

FUTURI MUTUI PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI

L'articolo 8, comma 3, della legge n. 183 del 2011 (legge di stabilità 2012, ha previsto che anche gli enti locali contribuiscano **dall'anno 2013** a ridurre l'entità del debito pubblico. A tal fine, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza unificata, fermo restando quanto previsto dall'articolo 204 del TUEL, dovrebbero essere stabilite:

- a) distintamente per province e comuni, la differenza percentuale, rispetto al debito medio pro capite, oltre la quale i singoli enti locali hanno l'obbligo di procedere alla riduzione del debito;
- b) la percentuale annua di riduzione del debito;
- c) le modalità con le quali può essere raggiunto l'obiettivo di riduzione del debito. A tal fine, si considera comunque equivalente alla riduzione il trasferimento di immobili al fondo o alla società di cui al comma 1 dell'articolo 6. Della legge n. 183 del 2011.

Il comma 4 del medesimo articolo 8 della legge n. 183 del 2011 prevede che il mancato raggiungimento dell'obiettivo di riduzione del debito comporta l'applicazione di due delle sanzioni previste per il mancato rispetto del patto di stabilità interno :

- 1) l'ente non può impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- 2) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, e successive modificazioni, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e Valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

Le accensioni di prestiti generano effetti indotti nel comparto della spesa corrente. La contrazione di mutui richiederà il rimborso delle quote capitale ed interessi per la durata del piano di ammortamento.

Per tutti i mutui inseriti è stata preventivata la restituzione delle corrispondenti quote di capitale ed interesse e la relativa copertura finanziaria.

La situazione finanziaria relativa alle entrate correnti delegabili consente una rapida dimostrazione del tasso di delegabilità:

L'articolo 204, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ed s.m.i., ridetermina i limiti per la capacità di indebitamento degli enti locali nel seguente modo: 12 per cento per l'anno 2011 - 8 per cento a decorrere per gli anni dal 2012 al 2014 ed il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015.

Per gli enti che non adempiono a quanto previsto nell'Art. 8 della Legge 12.11.2011, n. 183 si applicano le disposizioni contenute nell'*articolo 7, comma 1, lettere b) e d), e comma 2, lettere b) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149.*

E' prevista l'assunzione di un finanziamento pari ad € 143.210,00 per lavori di straordinaria manutenzione del Centro Storico.

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo dei vincoli di indebitamento:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2019

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	2.693.439,83	2.731.932,00	2.731.932,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	114.499,51	161.664,00	161.664,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	1.257.034,56	1.688.214,00	1.678.214,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		4.064.973,90	4.581.810,00	4.571.810,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	406.497,39	458.181,00	457.181,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	59.359,00	46.745,00	36.560,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		347.138,39	411.436,00	420.621,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	2.004.014,12	1.737.466,12	1.289.561,12
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	143.210,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		2.004.014,12	1.737.466,12	1.432.771,12
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Il seguente prospetto evidenzia l'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

	2019	2020	2021
Interessi passivi	59.359,00	46.745,00	35.560,00
Entrate correnti	4.064.973,90	4.581.810,00	4.571.810,00
% su entrate correnti	1,46%	1,02%	0,78%
Limite Art. 204 D.L.gs n. 267/2000	10%	10%	10%

I prospetti che seguono evidenziano l'evoluzione dell'indebitamento dell'Ente nel periodo 2013 – 2021

	Anno 2013	Anno 2014
Residuo debito	3.665.676,14	3.382.665,86
Prestiti rimborsati	283.011,28	288.431,05
Nuovi prestiti	//	//
Totale fine anno	3.382.665,86	3.094.224,81
	Anno 2015	Anno 2016
Residuo debito	3.094.224,81	2.546.548,92
Estinzioni anticipate	248.113,89	//
Prestiti rimborsati	299.562,00	230.088,54
Nuovi prestiti	//	//
Totale fine anno	2.546.548,92	2.316.460,38

	Anno 2017	Anno 2018
Residuo debito	2.316.460,38	2.206.083,57
Prestiti rimborsati	233.353,25	252.069,45
Nuovi prestiti	122.976,44	50.000,00
Totale fine anno	2.206.083,57	2.004.014,12

	Anno 2019	Anno 2020
Residuo debito	2.004.014,12	1.737.466,12
Prestiti rimborsati	266.548,00	226.319,00
Nuovi prestiti	//	//
Totale fine anno	1.737.466,12	1.511.147,12

	Anno 2021
Residuo debito	1.511.147,12
Prestiti rimborsati	221.586,00
Nuovi prestiti	143.210,00
Totale fine anno	1.432.771,12

5.1 RISCOSSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	464.811,00	464.811,00	464.811,00	464.811,00	0,000
TOTALE	0,00	0,00	464.811,00	464.811,00	464.811,00	464.811,00	0,000

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2019 (previsioni cassa)	% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2016 (riscossioni)	2017 (riscossioni)	2018 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	464.811,00	464.811,00	0,000
TOTALE	0,00	0,00	464.811,00	464.811,00	0,000

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da Istituto Tesoriere, Banca Popolare di Milano. Il trend storico di tali voci è rappresentato dall'unica richiesta di anticipazione effettuata nel corso dell'esercizio finanziario 2018.

L'importo inserito nel bilancio 2019 – 2021 rientra nei limiti previsti dalla vigente normativa.

Il comma 618 dell'Art 1 della Legge 27.12.2017 n. 205 (Legge di stabilità per l'esercizio finanziario 2018), modificando l'art. 2, comma 3-bis, del D.L. 4/2014, proroga dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2018 la data fino alla quale resta elevato da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti il limite massimo di ricorso, da parte degli enti locali, ad anticipazioni di tesoreria.

6 - PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE

La tabella di seguito indicata evidenzia l'elenco dei beni dell'Ente, con particolare riguardo al patrimonio disponibile, concessi in uso a terzi:

ELENCO IMMOBILI COMUNALI CON CANONE DI LOCAZIONE

FG.	NUMERO	SUBALTERNO	CAT.	NOTE
3	1094	5	A10	VIA CALDERARI
3	1094	6	A03	VIA CALDERARI
3	1094	7	A03	VIA CALDERARI
3	1094	8	A03	VIA CALDERARI
3	1094	9	A03	VIA CALDERARI
3	1094	10	A03	VIA CALDERARI
3	1094	11	A03	VIA CALDERARI
3	1094	12	A03	VIA CALDERARI
3	1094	13	A03	VIA CALDERARI
3	1094	14	A03	VIA CALDERARI
3	1094	15	A03	VIA CALDERARI
3	1094	16	A03	VIA CALDERARI
3	1094	17	A03	VIA CALDERARI
3	1094	18	A03	VIA CALDERARI
3	1094	19	A03	VIA CALDERARI
3	1094	20	A03	CALDERARI
3	145	6	A03	VIA DONIZETTI
3	145	7	A04	VIA DONIZETTI
3	145	8	A05	VIA DONIZETTI
3	145	9	A06	VIA DONIZETTI

3	145	10	A07	VIA DONIZETTI
3	145	11	A08	VIA DONIZETTI
3	145	12	A09	VIA DONIZETTI
3	145	13	A10	VIA DONIZETTI
3	145	14	A11	VIA DONIZETTI
3	145	15	A12	VIA DONIZETTI

ELENCO CATASTO TERRENI CON CANONE DI LOCAZIONE

FG. MAPPALE
9 50

PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

	Provento 2019	Provento 2020	Provento 2021
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI	88.000,00	88,000,00	88.000,00

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 2.4.2015 è stato approvato lo schema di convenzione per l'affidamento in gestione degli impianti sportivi "Umberto Re" siti in Via Giulini.

L'affidamento prevede un canone concessorio pari ad € 15.000,00 annui.

7 GLI EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		500.451,09			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		152.561,62	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		4.914.678,00 0,00	4.716.687,00 0,00	4.696.687,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		4.850.691,62 0,00 444.334,00	4.490.368,00 0,00 454.361,00	4.475.101,00 0,00 478.275,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		266.548,00 0,00 0,00	226.319,00 0,00 0,00	221.586,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-50.000,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		50.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)		53.000,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		10.499,80	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		1.150.652,00	1.308.348,00	321.300,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		50.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		1.164.151,80 0,00	1.308.348,00 0,00	321.300,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)				
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)				
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(**) E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(***) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

7.1 QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2019 - 2020 - 2021

ENTRATE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	SPESE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	500.451,09								
Utilizzo avanzo di amministrazione		53.000,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		163.061,42	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.697.885,56	3.073.768,00	3.047.768,00	3.047.768,00	<i>Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato</i>	6.089.857,99	4.850.691,62	4.490.368,00	4.475.101,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	399.917,30	175.064,00	155.544,00	135.544,00			0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.689.175,29	1.665.846,00	1.513.375,00	1.513.375,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.238.465,76	1.150.652,00	1.308.348,00	178.090,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	1.514.711,78	1.164.151,80	1.308.348,00	321.300,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	8.025.443,91	6.065.330,00	6.025.035,00	4.874.777,00	Totale spese finali.....	7.604.569,77	6.014.843,42	5.798.716,00	4.796.401,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	99.864,90	0,00	0,00	143.210,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	266.548,00	266.548,00	226.319,00	221.586,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	464.811,00	464.811,00	464.811,00	464.811,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	464.811,00	464.811,00	464.811,00	464.811,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	726.697,79	721.774,00	701.774,00	701.774,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	886.003,73	721.774,00	701.774,00	701.774,00
Totale titoli	9.316.817,60	7.251.915,00	7.191.620,00	6.184.572,00	Totale titoli	9.221.932,50	7.467.976,42	7.191.620,00	6.184.572,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	9.817.268,69	7.467.976,42	7.191.620,00	6.184.572,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	9.221.932,50	7.467.976,42	7.191.620,00	6.184.572,00
Fondo di cassa finale presunto	595.336,19								

8. COERENZA E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON LE DISPOSIZIONI DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.

I commi da 707 a 713 e da 719 a 734 della Legge n. 208/2015 contengono una serie di disposizioni volte ad anticipare all'esercizio finanziario 2016 l'introduzione dell'obbligo per gli Enti locali, in sostituzione delle regole discendenti dal Patto di stabilità interno, legge 183/2011, di assicurare l'equilibrio tra entrate e spese del bilancio. In particolare, a decorrere dal 2016, viene richiesto agli Enti locali di conseguire l'equilibrio fra le entrate finali e le spese finali, espresso in termini di competenza, con contestuale cessazione di tutte le disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno. La nuova regola contabile segna il sostanziale superamento, sia per le Regioni (per le quali, peraltro, la regola del pareggio era già, in parte, stata introdotta con la legge di stabilità 2015) che per gli Enti locali, del Patto di stabilità interno, che ha costituito finora la regola fiscale con cui è stato disciplinato il concorso degli Enti territoriali agli obiettivi delle manovre finanziarie. Il criterio del pareggio disciplinato dai commi in esame implica maggiori spazi finanziari per i Comuni, mentre determina una riduzione della capacità di spesa delle Province e delle Città Metropolitane. E' espressamente previsto che il saldo finanziario dovrà tener conto delle disposizioni riguardanti le misure di flessibilità dettate dai commi dal 728 al 732 della stabilità, riguardanti il c.d. patto di solidarietà fra Enti territoriali, in virtù del quale taluni spazi finanziari non fruiti da alcuni Enti territoriali sono messi a disposizione di altri Enti che ne hanno bisogno. Da segnalare, inoltre, che il comma 713 esclude per l'anno 2016 dal predetto saldo le spese sostenute, nel limite massimo di 480 milioni di euro, dagli Enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito. In maniera analoga, il comma 716 esclude, pur sempre per l'esercizio finanziario 2016, dal computo del saldo le spese sostenute dagli Enti locali per interventi di bonifica ambientale, conseguenti ad attività minerarie, effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito, nel limite massimo di 20 milioni di euro. In tale contesto, i commi da 723 a 727 recano l'indicazione delle sanzioni da applicare agli Enti territoriali per il mancato conseguimento del saldo di bilancio.

Il comma 723 della Legge n. 208/2015, riprendendo gran parte delle sanzioni già previste per le violazioni del patto di stabilità (co. 26, art. 31, della legge 183/2011), prevede le seguenti sanzioni in caso di inadempienza del saldo:

- il taglio delle risorse (fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale) in misura pari allo scostamento (lett. a)
- il divieto di impegnare spese correnti in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente (nel Patto era rispetto all'importo annuale medio dell'ultimo triennio) (lett. c)
- il divieto di ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; pertanto, i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie devono essere corredati da apposita attestazione, da cui risulti il conseguimento del Patto nell'anno precedente. In assenza della predetta attestazione, l'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito (lett. d)
- il blocco delle assunzioni di personale. Il divieto di assunzioni abbraccia il personale assunto a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale. Sono inoltre vietati i contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi di tale blocco (lett. e)
- la riduzione del 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza rispetto all'importo risultante al 30 giugno 2014 (lett. f).

Il comma 18 dell'art. 31 della legge 183/2011 dispone che gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (Titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), sia consentito il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per il triennio di riferimento. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti l'azione degli enti.

Il Comune di Boffalora Sopra Ticino ha sempre rispettato il Patto di Stabilità Interno, in particolare ha rispettato il Patto di Stabilità Interno per gli anni 2013, 2014 e 2015.

Per quanto riguarda, invece, gli anni successivi, alla luce delle vigenti disposizioni normative – D.L. n. 78 del 19.6.2015, Art. 1, convertito in Legge n. 125 del 6.8.2015.

In via generale, le soluzioni basate sul saldo finale di competenza (potenziata) consentono:

- l'applicazione in bilancio di quote significative dell'avanzo di amministrazione «disponibile» accumulato nel corso degli anni,

- la programmazione pluriennale degli investimenti comunali, riattribuendo al bilancio di previsione la sua originaria funzione anche sotto questo cruciale aspetto,
- una gestione ordinata del bilancio, senza la necessità di operazioni estemporanee dettate dagli spazi finanziari che nel corso dell'anno si liberano rispetto alle precedenti regole del Patto (e pur ipotizzando nel 2016 un obiettivo programmatico di entità minima),

• dovrebbe ridurre in misura consistente il grado di dipendenza da Stato e Regioni, sia sul fronte della riscossione dei trasferimenti in conto capitale, sia con riferimento alla disponibilità delle Regioni ad attivare adeguatamente sul piano quali-quantitativo il complesso degli strumenti di regionalizzazione dei vincoli finanziari.

Il comma 463 Legge 11.12.2016 n. 232, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 297 del 21.12.2016, (Legge di stabilità 2017) abroga formalmente la normativa concernente il pareggio di bilancio come disciplinato dalla legge di stabilità 2016 (commi 709-712 e 719-734), sostituito con l'analoga disciplina dei commi successivi. Sono confermati, invece, gli adempimenti previsti per il monitoraggio e la certificazione del saldo finale di competenza 2016, nonché le disposizioni relative alle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo 2016 e gli effetti connessi all'applicazione dei patti di solidarietà, nazionale e regionali, nel corso del 2016.

La revisione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del saldo 2017 rappresenterebbe quindi la prima applicazione dei criteri di proporzionalità espressamente richiamati dalla revisionata legge 243/2012. L'ANCI ha invece più volte segnalato, anche attraverso la presentazione di un emendamento, l'opportunità di applicare il nuovo impianto sanzionatorio/premiale sin dai casi di mancato rispetto del saldo di competenza 2016. L'accoglimento di tale proposta confermerebbe anche sotto questo aspetto l'esercizio finanziario 2016 come elemento di rottura rispetto al previgente regime del Patto di stabilità interno e assicurerebbe la coerenza del sistema ai criteri direttivi introdotti dalla revisione della legge 243.

Il comma 464 abroga la disposizione relativa alla sanzione prevista qualora gli enti trasmettano la certificazione concernente la verifica dell'obiettivo di saldo oltre 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto. Si precisa che la sanzione in questione prevedeva la mancata erogazione di risorse e trasferimenti da parte del Ministero dell'Interno.

Il comma 465 precisa che le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono agli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle nuove disposizioni relative al saldo di competenza, disciplinato dai commi 1-22 del presente articolo.

Le Unioni di Comuni non sono quindi tenute al rispetto del vincolo, mentre lo sono i Comuni nati da fusione, per i quali tuttavia vale la priorità nell'assegnazione di spazi finanziari per il triennio 2017-19 di cui al comma 492, che coinvolge opportunamente anche i Comuni fino a mille abitanti (già esclusi dai vincoli di Patto fino al 2015)

Il comma 466 contiene le indicazioni relative alle nuove regole di finanza pubblica previste per gli enti territoriali di cui al precedente comma. In particolare, confermando il vincolo già previsto per il 2016, il comma stabilisce che a decorrere dal 2017 tali enti devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali (titoli 1-5 dello schema di bilancio armonizzato) e spese finali (titoli 1-3 del medesimo schema di bilancio), così come previsto dal revisionato art. 9 della legge 243/2012.

Il comma, inoltre, stabilisce l'inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel computo del saldo finale di competenza per il periodo 2017-2019, al netto della quota rinveniente da debito.

Tale disposizione, quindi, dà attuazione alla previsione di cui al comma 1-bis dell'art. 9 della legge 243, che dopo aver indicato una nuova formulazione estesa del saldo con decorrenza dal 2020, demanda alla legge di bilancio la scelta relativa all'inclusione del FPV nel saldo per il triennio 2017-2019, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica. L'inclusione del FPV per l'intero triennio, in continuità con il 2016, consente quindi di proseguire il rilancio degli investimenti pubblici locali faticosamente avviato. Risulta importante segnalare la modifica strutturale che dal 2020 investirà il FPV utile ai fini del saldo di finanza pubblica. Fino al 2019, infatti, sarà incluso nel saldo l'intero FPV, al netto della sola quota rinveniente da debito, mentre dal 2020 risulterà valido per il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica il FPV esclusivamente finanziato dalle entrate finali comprese nel saldo, elemento che inciderà sulle condizioni di assorbimento degli avanzi e richiederà una maggiore capacità programmatoria delle opere.

Infine, rimane da evidenziare che dal 2017, nel computo del saldo finale, non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

I commi 468-474 contengono disposizioni relative al monitoraggio e alla certificazione del rispetto dell'obiettivo del pareggio di bilancio 2017, in continuità con quanto già previsto dalla legge di stabilità 2016.

In particolare, il comma 468 prevede che gli enti, al fine di dimostrare il rispetto del saldo, devono allegare al bilancio di previsione il prospetto previsto dall'allegato 9 al d.lgs. 118/2011.

Tale prospetto esclude gli stanziamenti non finanziati dall'avanzo di amministrazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri. Tale prospetto, già utilizzato nel 2016, sarà aggiornato dalla Commissione Arconet sulla base di successivi interventi normativi che ne dovessero modificare la struttura.

Nel corso dell'esercizio, ai fini della verifica del rispetto del saldo, il prospetto è allegato alle variazioni di bilancio approvate dal Consiglio e riguardanti:

- il riaccertamento ordinario (articolo 3, comma 5 del d.lgs. 118) approvato dalla Giunta;

- le variazioni fra gli stanziamenti riguardanti il FPV da debito e gli stanziamenti correlati effettuati dai dirigenti;
- le variazioni tra gli stanziamenti riferiti a operazioni di indebitamento già autorizzate e perfezionate, contabilizzate secondo l'andamento della correlata spesa.

Il comma 469 dispone che gli enti sottoposti ai vincoli di finanza pubblica devono trasmettere alla Ragioneria generale dello Stato le informazioni relative al monitoraggio del saldo di competenza, nonché le ulteriori informazioni utili per la finanza pubblica, con tempi e modalità definiti con decreti del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il comma 470, invece, stabilisce le modalità e il termine utile (31 marzo dell'anno successivo) per la certificazione del saldo di competenza.

La mancata trasmissione di tale certificazione entro il termine stabilito costituisce inadempimento dell'obbligo del pareggio di bilancio e come tale viene sanzionato. Tuttavia il comma, sulla base di quanto già previsto nel 2016 dal dl n. 113/2016, prevede un'attenuazione delle sanzioni nel caso in cui la certificazione sia trasmessa entro il 30 aprile ed attesti il conseguimento del saldo.

In questo caso, nei 12 mesi successivi all'invio, si applica la sola sanzione relativa al divieto di assunzione del personale a tempo indeterminato.

Ricalcando la normativa della legge di stabilità 2016, il comma 471 stabilisce che nel caso in cui decorsi 30 giorni dal termine per l'approvazione del rendiconto, l'Ente non abbia ancora provveduto all'invio della certificazione, il Presidente dei revisori dei conti, in qualità di commissario ad acta, pena la decadenza dal ruolo di revisore, provvede all'invio della certificazione stessa entro i successivi 30 giorni. L'erogazione delle risorse o trasferimenti erariali da parte del Ministero dell'interno è sospesa fino alla data di trasmissione della documentazione da parte del commissario ad acta. Nel caso in cui il commissario ad acta invii la certificazione entro sessanta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione e attesti il conseguimento dell'obiettivo di saldo, si applicano le sanzioni relative al blocco delle assunzioni del personale e alla riduzione del 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza (previste al successivo comma 13, lettere e) ed f)).

Anche per queste sanzioni viene previsto il meccanismo della gradualità nell'applicazione prevista dal comma 476 a decorrere dal 2017.

I dati contabili rilevanti per il rispetto del saldo di competenza e risultanti dalla certificazione devono essere i medesimi di quelli del rendiconto della gestione. Nel caso di difformità tra i dati tra i due documenti, gli enti devono inviare una nuova certificazione, entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto e comunque non oltre il 30 giugno. (Comma 473)

I dati contabili rilevanti per il rispetto del saldo di competenza e risultanti dalla certificazione devono essere i medesimi di quelli del rendiconto della gestione. Nel caso di difformità tra i dati tra i due documenti, gli enti devono inviare una nuova certificazione, entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto e comunque non oltre il 30 giugno. (Comma 473)

Ai sensi del comma 474 gli enti devono inviare una nuova certificazione solo se, decorsi i termini di cui al comma precedente, gli enti rilevano un peggioramento del proprio posizionamento.

Anci ha più volte chiesto che tale possibilità fosse prevista non solo per i casi di peggioramento, ma anche di miglioramento del proprio posizionamento, in modo da riparametrare le sanzioni previste in capo all'ente, dal momento che le stesse a decorrere dal 2017 saranno correlate ad un criterio di proporzionalità rispetto al risultato conseguito.

Il comma 475, sulla base delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 4 della legge 243, nel confermare l'impianto delle sanzioni previste in caso di sfioramento, introduce criteri di proporzionalità esplicitamente previsti dalla legge 243/2012.

La Legge 27.12.2017 n. 205 (Legge di stabilità per l'esercizio finanziario 2018), ai commi 785 e 786, introduce un intervento di semplificazione in ordine ai documenti allegati al bilancio di previsione, con riguardo in particolare al prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di equilibrio del bilancio. Elimina inoltre l'obbligo ora previsto di allegare il prospetto medesimo alle variazioni del bilancio.

I due commi in esame intervengono in particolare sul comma 468 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016 (legge di bilancio 2017), il quale ha disposto che al bilancio di previsione sia allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di cui al comma 466 della medesima legge (vale a dire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali), prevedendo, altresì, che tale prospetto non consideri gli stanziamenti "*non finanziati con risorse diverse dall'avanzo di amministrazione*" del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Il medesimo comma dispone altresì che il prospetto è aggiornato dalla Ragioneria Generale dello Stato a seguito di successivi interventi normativi volti a modificare le regole vigenti di riferimento, dandone comunicazione alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali. Entro 60 giorni dall'aggiornamento, il Consiglio dell'ente territoriale approva le necessarie variazioni al bilancio di previsione. Il comma 785 in esame opera due diverse modifiche a tale comma. Con la prima interviene sui contenuti del prospetto dimostrativo, allegato al bilancio di previsione, del rispetto del saldo di equilibrio. In proposito il secondo periodo del comma 468 medesimo prescrive che il prospetto medesimo non deve considerare gli stanziamenti non finanziati

dall'avanzo di amministrazione del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Il comma 9 in commento espunge dalla norma l'inciso *“non finanziati con risorse diverse dall'avanzo di amministrazione”*, la cui presenza comporta il divieto di utilizzare le quote di investimento finanziate dall'avanzo medesimo. Tale modifica deriva dalla circostanza che già la disciplina contabile vigente non consente di applicare l'avanzo di amministrazione in sede di bilancio di previsione, non risultando quindi possibile in sede previsionale applicare le quote accantonate dell'avanzo al fondo crediti dubbia esigibilità ed ai fondi rischi e spese future. Con la seconda modifica, che ha evidenti finalità semplificative della gestione di bilancio degli enti interessati, si sopprime l'ultimo periodo del comma 468 in questione, nel quale si dispone che il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo sopradetto debba essere allegato - oltre che al bilancio di previsione - anche alle variazioni di bilancio approvate dal Consiglio e ad altre tipologie di variazioni indicate secondo periodo medesimo. Con il comma 786 si modifica il comma 470 della legge n.232/2016, nella parte in cui si dispone che la mancata trasmissione della certificazione del rispetto del saldo da parte di ciascun ente entro la data del 30 aprile di ogni anno prevista quale termine ultimo dopo il quale il ritardato invio della certificazione attestante il conseguimento dell'obiettivo di saldo da parte di ciascun ente - comporta l'applicazione della sanzione (nei dodici mesi successivi al ritardato invio) del divieto di assunzione di personale a tempo indeterminato. Tale data viene postposta di un mese, sostituendosi al termine del 30 aprile quello del 30 maggio.

I commi da 819 a 826 della Legge 30.12.2018 n. 145 (Legge di Bilancio 2019) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2018, l'amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Dall'anno prossimo, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno *“in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”*, desunto *“dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”*, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (comma 821). Il comma 822 della Legge 30.12.2018 n. 145 (Legge di Bilancio 2019) richiama la clausola di salvaguardia (di cui all'art.17, co. 13, della legge 196/2009) che demanda al Ministro dell'economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea.

Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL. Si tratta di un fattore determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell'ente, che potrà fare pieno affidamento non solo sul fondo pluriennale vincolato, ma anche sugli avanzi disponibili e sulle risorse acquisite con debito (comprese le potenzialità di indebitamento nei limiti stabiliti dalle norme vigenti in materia) per le spese di investimento, che potranno pertanto contare su un più ampio ventaglio di risorse a supporto.

Lo sblocco degli avanzi garantirà un significativo vantaggio anche sul versante della parte corrente, in quanto non sarà più necessario trovare una ulteriore copertura per le spese afferenti alle quote già accantonate in bilancio per obblighi di legge o per ragioni dettate dalla prudenza contabile (fondo contenziosi, fondo rischi ...), fattore che costituiva un grave ed ingiustificato onere in capo al singolo ente. Sarà inoltre possibile realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi (in primis regionali) confluiti in avanzo vincolato, mentre la quota di avanzo disponibile costituirà una sorta di entrata *una tantum* per finanziare le spese correnti «a carattere non permanente», nei limiti dell'articolo 187 del TUEL.

Per quanto riguarda invece il Fondo pluriennale vincolato, con il superamento del saldo finale di competenza, le eccezioni per il mantenimento delle risorse nel FPV assumeranno una valenza strettamente contabile, e non costituiranno più una «strategia» utile a garantire una copertura delle spese di investimento ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica. L'opzione tra eccezione *pro* FPV e confluenza in avanzo delle risorse dovrà essere effettuata esclusivamente in relazione alla data di affidamento dei lavori (prima o dopo il 30 aprile), al fine di assicurare la necessaria continuità agli interventi in corso.

L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Dal 2019 cessano di avere applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità. Viene altresì meno la normativa relativa agli spazi finanziari ed alle sanzioni previste in caso di mancato utilizzo degli stessi (comma 823). Relativamente al saldo finale di competenza 2018 restano fermi solo gli obblighi connessi all'invio del monitoraggio e della certificazione, che avranno pertanto solo valore conoscitivo. La legge di bilancio esplicita l'abbandono delle sanzioni in caso di mancato rispetto del vincolo di pareggio nel 2018 ed il mancato utilizzo degli spazi finanziari acquisiti in corso d'anno. Restano purtroppo in vigore le sanzioni per il mancato rispetto del vincolo di pareggio nell'anno 2017.

La nuova disciplina vale anche per le Regioni a statuto speciale e per le Province autonome, mentre restano escluse le Regioni a statuto ordinario, che continueranno ad essere sottoposte al vincolo del saldo finale di competenza fino all'anno 2020 (comma 824).

E' possibile prevedere una situazione, a scopo conoscitivo, rappresentata nella seguente tabella dimostrativa dei vincoli di finanza pubblica:

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
 (da allegare al bilancio di previsione)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	152.561,62	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	10.499,80	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	163.061,42	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	3.073.768,00	3.047.768,00	3.047.768,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	175.064,00	155.544,00	135.544,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.665.846,00	1.513.375,00	1.513.375,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.150.652,00	1.308.348,00	178.090,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.850.691,62	4.490.368,00	4.475.101,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	444.334,00	454.361,00	478.275,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	4.406.357,62	4.036.007,00	3.996.826,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	1.164.151,80	1.308.348,00	321.300,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1.164.151,80	1.308.348,00	321.300,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽³⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		657.882,00	680.680,00	556.651,00

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

3) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

9. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 46 comma 3 TUEL, con l'atto di Consiglio n. 13 del 9.6.2014 sono state approvate le linee programmatiche del Programma di mandato per il periodo 2014 - 2019. Tali linee sono state, nel corso del mandato amministrativo, monitorate e ritirate al fine di garantirne la realizzazione.

Le Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

Codice	Descrizione
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
3	Ordine pubblico e sicurezza
4	Istruzione e diritto allo studio
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10	Trasporti e diritto alla mobilità
11	Soccorso civile
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Come già evidenziato, la Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato disciplinate dall'art. 46 comma 3 del Tuel, nel caso di specie del Comune di Boffalora Sopra Ticino è necessario sottolineare che, il documento unico di programmazione viene a concretizzarsi al termine del mandato amministrativo di questa amministrazione. Nella sezione strategica dunque, viene riportato il dettaglio dei programmi, ripartiti per missioni, che nel corso dell'anno 2019, ultimo anno amministrativo, dovrebbero trovare completa attuazione.

Si sottolinea che la programmazione dell'esercizio 2017 risulta strettamente collegata a quanto già realizzato o in corso di realizzazione nel precedente triennio ed è fortemente condizionata dalle norme in materia di patto di stabilità e dall'obbligo di dover presentare un bilancio di previsione già coerente con l'obiettivo di competenza potenziata del patto di stabilità (artt. 30, 31 e 32 della Legge 12.11.2011 n. 183, come modificati dalla Legge 24.12.2012 n. 228). Tale obbligo è stato riconfermato anche per l'anno in corso.

**STATO DI ATTUAZIONE
DELLE LINEE
PROGRAMMATICHE
DI MANDATO
2017 - 2019**

10. RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO, DECLINATE IN MISSIONI E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011.

Di seguito riportiamo il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato aggiornate, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011.

Nell' allegato 1 vengono delineati gli obiettivi strategici delle linee programmatiche, raggruppati per missione e programma, per ciascuna missione di bilancio viene presentata una parte descrittiva, che esplica i contenuti della programmazione strategica dell'Ente, nella sezione operativa per ogni missione e programma vengono analiticamente indicate le risorse e gli impieghi per la realizzazione delle attività programmate.

Le tabelle di seguito indicate evidenziano un riepilogo per missione sia di competenza che di cassa per quanto riguarda l'esercizio finanziario 2018:

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.394.118,62	197.499,80	0,00	1.591.618,42	1.291.166,00	44.000,00	0,00	1.335.166,00	1.257.742,00	44.000,00	0,00	1.301.742,00
3	277.813,00	0,00	0,00	277.813,00	252.271,00	0,00	0,00	252.271,00	266.844,00	0,00	0,00	266.844,00
4	402.332,00	35.152,00	0,00	437.484,00	402.332,00	194.848,00	0,00	597.180,00	402.332,00	0,00	0,00	402.332,00
5	84.500,00	0,00	0,00	84.500,00	79.800,00	0,00	0,00	79.800,00	79.800,00	0,00	0,00	79.800,00
6	119.200,00	0,00	0,00	119.200,00	119.090,00	0,00	0,00	119.090,00	119.090,00	0,00	0,00	119.090,00
8	36.100,00	8.000,00	0,00	44.100,00	36.100,00	0,00	0,00	36.100,00	36.100,00	0,00	0,00	36.100,00
9	916.313,00	92.500,00	0,00	1.008.813,00	796.313,00	419.500,00	0,00	1.215.813,00	796.313,00	5.000,00	0,00	801.313,00
10	331.450,00	115.000,00	0,00	446.450,00	262.450,00	635.000,00	0,00	897.450,00	262.450,00	257.300,00	0,00	519.750,00
11	5.500,00	0,00	0,00	5.500,00	5.500,00	0,00	0,00	5.500,00	5.500,00	0,00	0,00	5.500,00
12	762.272,00	716.000,00	0,00	1.478.272,00	727.840,00	15.000,00	0,00	742.840,00	718.695,00	15.000,00	0,00	733.695,00
14	900,00	0,00	0,00	900,00	900,00	0,00	0,00	900,00	900,00	0,00	0,00	900,00
20	459.334,00	0,00	0,00	459.334,00	468.361,00	0,00	0,00	468.361,00	492.275,00	0,00	0,00	492.275,00
50	59.359,00	0,00	266.548,00	325.907,00	46.745,00	0,00	226.319,00	273.064,00	35.560,00	0,00	221.586,00	257.146,00
60	1.500,00	0,00	464.811,00	466.311,00	1.500,00	0,00	464.811,00	466.311,00	1.500,00	0,00	464.811,00	466.311,00
99	0,00	0,00	721.774,00	721.774,00	0,00	0,00	701.774,00	701.774,00	0,00	0,00	701.774,00	701.774,00
TOTALI:	4.850.691,62	1.164.151,80	1.453.133,00	7.467.976,42	4.490.368,00	1.308.348,00	1.392.904,00	7.191.620,00	4.475.101,00	321.300,00	1.388.171,00	6.184.572,00

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2019			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2.240.720,37	307.954,41	0,00	2.548.674,78
3	316.950,46	0,00	0,00	316.950,46
4	554.540,14	45.677,04	0,00	600.217,18
5	100.301,90	0,00	0,00	100.301,90
6	150.250,00	0,00	0,00	150.250,00
8	120.805,75	99.124,35	0,00	219.930,10
9	1.121.722,64	144.906,73	0,00	1.266.629,37
10	428.221,14	189.762,25	0,00	617.983,39
11	5.500,00	0,00	0,00	5.500,00
12	973.905,79	727.287,00	0,00	1.701.192,79
14	1.080,80	0,00	0,00	1.080,80
20	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00
50	59.359,00	0,00	266.548,00	325.907,00
60	1.500,00	0,00	464.811,00	466.311,00
99	0,00	0,00	886.003,73	886.003,73
TOTALI:	6.089.857,99	1.514.711,78	1.617.362,73	9.221.932,50

11. LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nelle pagine successive viene riportata la ripartizione dei programmi/progetti e degli interventi suddivisi per missione di Bilancio, in particolare:

- la colonna "AMBITO STRATEGICO" indica il progetto strategico (durata triennale/quinquennale);
- la colonna "AMBITO OPERATIVO" indica l'intervento (azione annuale annuale/triennale).

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

**SEZIONE
OPERATIVA**

Parte nr. 1

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 1 Organi istituzionali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	2019 - 2021	No	Fulvio Colombo	Elena Novarese Roberto Piodi

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	38.215,00	34.059,75	38.215,00	38.215,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	38.215,00	34.059,75	38.215,00	38.215,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)		17.125,25		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	38.215,00	51.185,00	38.215,00	38.215,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	12.970,00	Previsione di competenza	41.077,00	38.215,00	38.215,00	38.215,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	52.494,31	51.185,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	12.970,00	Previsione di competenza	41.077,00	38.215,00	38.215,00	38.215,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	52.494,31	51.185,00		

Per la descrizione della missione e del programma sezione strategica ed operativa: allegato 1 – missione 1 – programma 1
N. 1 unità di personale assegnato al programma.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Segreteria generale	2019 - 2021	Si*	Fulvio Colombo	Elena Novarese

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	375.005,43	294.463,66	365.966,00	363.966,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	84.197,00	231.840,62	74.197,00	74.197,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	479.202,43	546.304,28	460.163,00	438.163,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	479.202,43	546.304,28	460.163,00	438.163,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	67.101,85	Previsione di competenza	450.369,00	479.202,43	460.163,00	438.163,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	514.861,23	546.304,28		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	67.101,85	Previsione di competenza	450.369,00	479.202,43	460.163,00	438.163,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	514.861,23	546.304,28		

Per la descrizione della missione e del programma sezione strategica ed operativa: allegato 1 – missione 1 – programma 2
N. 3 unità di personale assegnato al programma.
Il programma include le spese di personale dell'Area Affari Generali

* Comune di Marcallo con Casone / Comune di Ossona

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	2018 - 2020	No	Fulvio Colombo	Roberto piodi

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	140.793,00	178.179,52	165.937,00	159.68,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	32.350,00	32.350,00	12.830,00	12.830,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	28.861,00	28.861,00	3.800,00	3.800,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	202.004,00	239.390,52	182.567,00	175.798,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	202.004,00	239.390,52	182.567,00	175.798,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	37.386,52	Previsione di competenza	232.408,00	202.004,00	182.567,00	175.798,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	259.884,44	239.390,52		
3	Spese per incremento attività finanziarie		Previsione di competenza	50.000,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	50.000,00			
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	37.386,52	Previsione di competenza	282.408,00	202.004,00	182.567,00	175.798,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	309.884,44	239.390,52		

Per la descrizione della missione e del programma sezione strategica ed operativa: allegato 1 – missione 1 – programma 3
N. 2 unità di personale assegnato al programma.
Il programma include le spese di personale dell'Area Programmazione e Controllo..

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	2018 - 2020	No	Fulvio Colombo	Roberto Piodi

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.500,00	4.000,00	1.500,00	1.500,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	1.500,00	4.000,00	1.500,00	1.500,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.500,00	4.000,00	1.500,00	1.500,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	2.500,00	Previsione di competenza	2.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	5.300,00	4.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.500,00	Previsione di competenza	2.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	5.300,00	4.000,00		

Per la descrizione della missione e del programma sezione strategica ed operativa: allegato 1 – missione 1 – programma 4

N. 1 unità di personale assegnato al programma

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2019 - 2021	No	Fulvio Colombo	Roberto Piodi Gabriele Nava

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	29.217,00	41.052,47	25.717,00	25.717,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	29.217,00	41.052,47	25.717,00	25.717,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	29.217,00	41.052,47	25.717,00	25.717,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	11.835,47	Previsione di competenza	29.517,00	29.217,00	25.717,00	25.717,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	43.202,56	41.052,47		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	11.835,47	Previsione di competenza	29.517,00	29.217,00	25.717,00	25.717,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	43.202,56	41.052,47		

Per la descrizione della missione e del programma sezione strategica ed operativa: allegato 1 – missione 1 – programma 5
N. 1 unità di personale assegnato al programma.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 6 Ufficio tecnico

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Ufficio tecnico	2019– 2021	Si*	Fulvio Colombo	Gabriela Nava

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	328.799,00	688.064,06	323.454,00	318.799,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	120.700,00	158.700,00	111.700,00	111.700,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	149.000,00	214.111,20	44.000,00	44.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti		7.860,31		
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	598.499,00	1.068.735,57	479.154,00	474.499,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	45.499,80			
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	643.998,80	1.068.735,57	479.154,00	474.499,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	317.265,06	Previsione di competenza	461.535,00	449.499,00	435.154,00	430.499,00
			di cui già impegnate		21.365,51	5.357,60	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	627.975,30	766.764,06		
2	Spese in conto capitale	107.471,71	Previsione di competenza	210.218,92	194.499,80	44.000,00	44.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	383.375,81	301.971,51		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	424.736,77	Previsione di competenza	671.753,92	643.998,80	479.154,00	474.499,00
			di cui già impegnate		21.365,51	5.357,60	
			di cui fondo pluriennale vincolato		10.499,80		
			Previsione di cassa	1.011.351,11	1.068.735,57		

Per la descrizione della missione e del programma sezione strategica ed operativa: allegato 1 – missione 1 – programma 6

N. 3 unità di personale assegnato al programma.

Il programma include le spese di personale dell'Area Tecnica

* A.S.M. Azienda Speciale Multiservizi S.r.l

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Segreteria generale	2019 - 2021	Si*	Fulvio Colombo	Elena Novarese

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.500,00	3.500,00		
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	3.500,00	3.500,00		
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	3.500,00	3.500,00		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti		Previsione di competenza		3.500,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		3.500,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza		3.500,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		3.500,00		

Per la descrizione della missione e del programma sezione strategica ed operativa: allegato 1 – missione 1 – programma 2
N. 1 unità di personale assegnato al programma.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Statistica e sistemi informativi	2019 - 2021	No	Fulvio Colombo	Roberto piodi

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	21.000,00	27.365,98	18.000,00	18.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	21.000,00	27.365,98	18.000,00	18.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	3.000,00			
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	24.000,00	27.365,98	18.000,00	18.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	383,08	Previsione di competenza	21.000,00	21.000,00	18.000,00	18.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	21.000,00	21.383,08		
2	Spese in conto capitale	2.982,90	Previsione di competenza	5.000,00	3.000,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	5.992,01	5.982,90		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.365,98	Previsione di competenza	26.000,00	24.000,00	18.000,00	18.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	26.992,01	27.365,98		

Per la descrizione della missione e del programma sezione strategica ed operativa: allegato 1 – missione 1 – programma 8
N. I unità di personale assegnato al programma.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 10 Risorse umane

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Risorse umane	2019 - 2021	No	Donatella Colombo	Roberto Piodi

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	114.042,57	162.670,85	116.150,00	116.150,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.700,00	2.700,00	2.700,00	2.700,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	116.742,47	165.370,85	118.850,00	118.850,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	32.561,62			
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	149.304,19	165.370,85	118.850,00	118.850,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	16.066,66	Previsione di competenza	133.907,46	149.304,19	118.850,00	118.850,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	157.766,05	165.370,85		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	16.066,66	Previsione di competenza	133.907,46	149.304,19	118.850,00	118.850,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	157.766,05	165.370,85		

Per la descrizione della missione e del programma sezione strategica ed operativa: allegato 1 – missione 1 – programma 10

N. l'unità di personale assegnato al programma.

Il programma include le spese di personale correlate alle risorse accessorie ed alle risorse destinate alla contrattazione decentrata

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 11 Altri servizi generali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Altri servizi generali	2019 - 2021	No	Fulvio Colombo	Roberto Piodi

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	21.677,00	402.770,11	11.000,00	11.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	21.677,00	402.770,11	11.000,00	11.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	21.677,00	402.770,11	11.000,00	11.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	381.093,11	Previsione di competenza	35.650,00	21.677,00	11.000,00	11.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	417.962,93	402.770,11		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	381.093,11	Previsione di competenza	35.650,00	21.677,00	11.000,00	11.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	417.962,93	402.770,11		

Per la descrizione della missione e del programma sezione strategica ed operativa: allegato 1 – missione 1 – programma 11
N. 1 unità di personale assegnato al programma.

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza
Programma: 1 Polizia locale e amministrativa

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
2	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa	2019 - 2021	Si*	Fulvio Colombo	Ilario Grassi

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	13.500,00	70.889,52	13.500,00	13.500,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	264.313,00	246.060,94	238.771,00	253.344,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	277.813,00	316.950,46	252.271,00	266.844,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	277.813,00	316.950,46	252.271,00	266.844,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	39.137,46	Previsione di competenza	306.222,00	277.813,00	252.271,00	266.844,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	340.020,53	316.950,46		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	39.137,46	Previsione di competenza	306.222,00	277.813,00	252.271,00	266.844,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	340.020,53	316.950,46		

Per la descrizione della missione e del programma sezione strategica ed operativa: allegato 1 – missione 03 – programma 01

N. 5 unità di personale assegnato al programma.

Include le spese di personale dell'Area Polizia Locale

* Comune di Magenta

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 1 Istruzione prescolastica

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
3	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione prescolastica	2019 - 2021	No	Sabina Doniselli	Elena Novarese

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.582,00	2.582,00	2.582,00	2.582,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	105.300,00	148.867,29	105.300,00	105.300,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	35.152,00	46.677,04	194.848,00	
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	143.034,00	198.126,33	302.730,00	107.882,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	143.034,00	198.126,33	302.730,00	107.882,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	44.567,29	Previsione di competenza	103.882,00	107.882,00	107.882,00	107.882,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	151.531,18	152.449,29		
2	Spese in conto capitale	10.525,04	Previsione di competenza	230.000,00	35.152,00	194.848,00	
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	240.525,04	45.677,04		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	55.092,33	Previsione di competenza	333.882,00	143.034,00	302.730,00	107.882,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	392.056,22	198.126,33		

Per la descrizione della missione e del programma sezione strategica ed operativa: allegato 1 – missione 04 – programma 01
N. 1 unità di personale assegnato al programma.

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma: 2 Altri ordini di istruzione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
3	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione	2019 - 2020	No	No	No

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	34.450,00	55.673,69	34.450,00	34.450,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	34.450,00	55.673,69	34.450,00	34.450,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	34.450,00	55.673,69	34.450,00	34.450,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	21.223,69	40.250,00	34.450,00	34.450,00	34.450,00
			Previsione di competenza			
			di cui già impegnate			
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa	58.303,81	55.673,69	
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	21.223,69	Previsione di competenza	40.250,00	34.450,00	34.450,00
			di cui già impegnate			
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa	58.303,81	55.673,69	

Per la descrizione della missione e del programma sezione strategica ed operativa: allegato 1 – missione 04 – programma 02

N. 1 unità di personale assegnato al programma.

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 6 Servizi ausiliari all'istruzione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
3	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Servizi ausiliari all'istruzione		No	Sabina Doniselli	Elena Novarese

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.132,00	4.132,00	4.132,00	4.132,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	227.768,00	304.173,07	227.768,00	227.768,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	231.900,00	308.305,07	231.900,00	231.900,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	231.900,00	308.305,07	231.900,00	231.900,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	76.405,07	Previsione di competenza	231.900,00	231.900,00	231.900,00	231.900,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	313.785,50	308.305,07		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	76.405,07	Previsione di competenza	231.900,00	231.900,00	231.900,00	231.900,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	313.785,50	308.305,07		

Per la descrizione della missione e del programma sezione strategica ed operativa: allegato 1 – missione 04 – programma 06

N. 1 unità di personale assegnato al programma

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
3	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Diritto allo studio	2019 - 2021	No	Sabina Doniselli	Elena Novarese

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	28.100,00	38.112,09	28.100,00	28.100,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	28.100,00	38.112,09	28.100,00	28.100,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	28.100,00	38.112,09	28.100,00	28.100,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	10.012,09	Previsione di competenza	28.100,00	28.100,00	28.100,00	28.100,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	47.862,41	38.112,09		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	10.012,09	Previsione di competenza	28.100,00	28.100,00	28.100,00	28.100,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	47.862,41	38.112,09		

Per la descrizione della missione e del programma sezione strategica ed operativa: allegato 1 – missione 04 – programma 06
N. 1 unità di personale assegnato al programma

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma: 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
4	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2019 – 2021	Si*	Fulvio Colombo	Elena Novarese

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	28.400,00	40.738,40	23.700,00	23.700,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.100,00	6.100,00	3.100,00	3.100,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	53.000,00	53.463,50	53.000,00	53.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	84.500,00	100.301,90	79.800,00	79.800,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	84.500,00	100.301,90	79.800,00	79.800,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	15.801,90	Previsione di competenza	85.000,00	84.500,00	79.800,00	79.800,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	97.643,64	100.301,90		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	15.801,90	Previsione di competenza	85.000,00	84.500,00	79.800,00	79.800,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	97.643,64	100.301,90		

Per la descrizione della missione e del programma sezione strategica ed operativa: allegato 1 – missione 05 – programma 02

N. 1 unità di personale assegnato al programma.

* Fondazione per Leggere

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma: 1 Sport e tempo libero

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
5	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	2019 - 2021	No	Fulvio Colombo	Gabriela Nava Elena Novarese Robert o Piodi

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	104.200,00	135.250,00	104.090,00	104.090,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	119.200,00	150.250,00	119.090,00	119.090,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	119.200,00	150.250,00	119.090,00	119.090,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	31.050,00	Previsione di competenza	129.200,00	119.200,00	119.090,00	119.090,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	162.309,60	150.250,00		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	31.050,00	Previsione di competenza	129.200,00	119.200,00	119.090,00	119.090,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	162.309,60	150.250,00		

Per la descrizione della missione e del programma sezione strategica ed operativa: allegato 1 – missione 06 – programma 01
N. 1 unità di personale assegnato al programma.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
6	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio	2019 - 2021	Si*	Fulvio Colombo	Gabriela Nava

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	10.100,00	67.314,21	10.100,00	10.100,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie		12.225,65		
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	8.000,00	99.124,35		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	10.100,00	178.644,21	10.100,00	10.100,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	8.000,00			
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	18.100,00	178.644,21	10.100,00	10.100,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	69.419,86	Previsione di competenza	15.100,00	10.100,00	10.100,00	10.100,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	122.958,91	79.519,86		
2	Spese in conto capitale	91.124,35	Previsione di competenza	74.000,00	8.000,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	94.782,72	99.124,35		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	160.544,21	Previsione di competenza	89.100,00	18.100,00	10.100,00	10.100,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	217.741,63	178.644,21		

Per la descrizione della missione e del programma sezione strategica ed operativa: allegato 1 – missione 08 – programma 01

N. 1 unità di personale assegnato al programma.

* Comune di Magenta

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
6	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	2019 - 2021	No	Fulvio Colombo	Gabriela Nava

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	20.000,00	35.285,89	20.000,00	20.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	26.000,00	41.285,89	26.000,00	26.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	26.000,00	41.285,89	26.000,00	26.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	15.285,89	Previsione di competenza	26.000,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	49.297,00	41.285,89		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	15.285,89	Previsione di competenza	26.000,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	49.297,00	41.285,89		

Per la descrizione della missione e del programma sezione strategica ed operativa: allegato 1 – missione 08 – programma 02

N. 1 unità di personale assegnato al programma.

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
7	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2019 – 2021	No	Miriam Ranauro	Gabriela Nava

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	16.750,00	24.754,03	16.750,00	16.750,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	80.500,00	91.909,00	414.500,00	
Titolo 6 - Accensione di prestiti		4.312,97		
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	97.250,00	120.976,00	431.250,00	16.750,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	7.000,00			
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	104.250,00	120.976,00	431.250,00	16.750,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	8.004,03	Previsione di competenza	24.750,00	16.750,00	16.750,00	16.750,00
			di cui già impegnate		1.342,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	35.332,35	24.754,03		
2	Spese in conto capitale	8.721,97	Previsione di competenza	30.000,00	87.500,00	414.500,00	
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	64.154,47	96.221,97		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	16.726,00	Previsione di competenza	54.750,00	104.250,00	431.250,00	16.750,00
			di cui già impegnate		1.342,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	99.486,82	120.976,00		

Per la descrizione della missione e del programma sezione strategica ed operativa: allegato 1 – missione 09 – programma 02
N. 1 unità di personale assegnato al programma.

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 3 Rifiuti

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
7	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Rifiuti	2019 - 2021	Si*	Miriam Ranauro	Gabriela Nava Robert o Piodi

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	761.426,00	1.069.931,61	761.426,00	761.426,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	764.926,00	1.073.431,61	764.926,00	764.926,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	120.000,00			
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	884.926,00	1.073.431,61	764.926,00	764.926,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	188.505,61	Previsione di competenza	748.730,00	884.926,00	764.926,00	764.926,00
			di cui già impegnate		55.002,40	49.000,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	982.877,70	1.073.431,61		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	188.505,61	Previsione di competenza	748.730,00	884.926,00	764.926,00	764.926,00
			di cui già impegnate		55.002,40	49.000,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	982.877,70	1.073.431,61		

Per la descrizione della missione e del programma sezione strategica ed operativa: allegato 1 – missione 09 – programma 03

N. 2 unità di personale assegnato al programma.

Il programma include le spese di personale relative alla gestione del servizio igiene urbana.

- **Aemme Linea Ambiente**

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 4 Servizio idrico integrato

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
7	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Servizio idrico integrato	2019 - 2021	Si*	Fulvio Colombo	Gabriela Nava

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.737,00	5.737,00	5.737,00	5.737,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		28.664,76		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	5.737,00	34.421,76	5.737,00	5.737,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	5.737,00	34.421,76	5.737,00	5.737,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti		Previsione di competenza	5.737,00	5.737,00	5.737,00	5.737,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	5.737,00	5.737,00		
2	Spese in conto capitale	28.684,76	Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	28.990,76	28.684,76		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	28.684,76	Previsione di competenza	5.737,00	5.737,00	5.737,00	5.737,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	34.727,76	34.421,76		

Per la descrizione della missione e del programma sezione strategica ed operativa: allegato 1 – missione 09 – programma 04
 N. 1 unità di personale assegnato al programma.

- Cap Holding

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
7	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione		No	Fulvio Colombo	Gabriela Nava

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	8.900,00	17.800,00	8.900,00	8.900,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.000,00	20.000,00	5.000,00	5.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	13.900,00	37.800,00	13.900,00	13.900,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	13.900,00	37.800,00	13.900,00	13.900,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	8.900,00	Previsione di competenza	8.900,00	8.900,00	8.900,00	8.900,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	18.350,00	17.800,00		
2	Spese in conto capitale	15.000,00	Previsione di competenza	25.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	35.000,00	20.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	23.900,00	Previsione di competenza	33.900,00	13.900,00	13.900,00	13.900,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	53.350,00	37.800,00		

Per la descrizione della missione e del programma sezione strategica ed operativa: allegato 1 – missione 09 – programma 05

N. 1 unità di personale assegnato al programma.

* Consorzio Parco Lombardo Valle del Ticino

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: 2 Trasporto pubblico locale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
8	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporto pubblico locale	2019 - 2021	No	Fulvio Colombo	Ilario Grassi

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	8.500,00	10.282,00	6.500,00	6.500,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	8.500,00	10.282,00	6.500,00	6.500,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	8.500,00	10.282,00	6.500,00	6.500,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	1.782,00	Previsione di competenza	6.500,00	8.500,00	6.500,00	6.500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	9.076,00	10.282,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.782,00	Previsione di competenza	6.500,00	8.500,00	6.500,00	6.500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	9.076,00	10.282,00		

Per la descrizione della missione e del programma sezione strategica ed operativa: allegato 1 – missione 10 – programma 02

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
8	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	2019 - 2021	No	Fulvio Colombo	Gabriela Nava Ilario Grassi

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	110.000,00	294.095,14	110.000,00	110.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	212.950,00	123.844,00	145.950,00	145.950,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	115.000,00	139.425,34	635.000,00	114.090,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti		50.336,91		143.210,00
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	437.950,00	607.701,39	890.950,00	513.250,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	437.950,00	607.701,39	890.950,00	513.250,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	94.989,14	Previsione di competenza	338.889,00	322.950,00	255.950,00	255.950,00
			di cui già impegnate		41.717,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	421.766,08	417.939,14		
2	Spese in conto capitale	74.762,25	Previsione di competenza	813.800,00	115.000,00	635.000,00	257.300,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	611.745,96	189.762,25		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	169.751,39	Previsione di competenza	1.152.689,00	437.950,00	890.950,00	513.250,00
			di cui già impegnate		41.717,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.033.512,04	607.701,39		

Per la descrizione della missione e del programma sezione strategica ed operativa: allegato 1 – missione 10 – programma 05
N. 1 unità di personale assegnato al programma.

Missione: 11 Soccorso civile
Programma: 1 Sistema di protezione civile

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
9	Soccorso civile	Soccorso civile	Sistema di protezione civile	2019 - 2021	Si*	Fulvio Colombo	Ilario Grassi

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	1.100,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.400,00	4.400,00	4.400,00	4.400,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	5.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	5.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti		Previsione di competenza	5.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	5.500,00	5.500,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	5.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	5.500,00	5.500,00		

Per la descrizione della missione e del programma sezione strategica ed operativa: allegato 1 – missione 11 – programma 01

N. 1 unità di personale assegnato al programma.

* Comune di Magenta

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
10	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2019 - 2021	Si*	Sabina Doniselli	Elena Novarese

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	303.755,00	380.913,40	283.255,00	283.255,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	139.000,00	139.710,40	139.000,00	139.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		3.780,30		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	442.755,00	524.404,10	422.255,00	422.255,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	442.755,00	524.404,10	422.255,00	422.255,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	77.868,80	Previsione di competenza	471.956,00	442.755,00	422.255,00	422.255,00
			di cui già impegnate		15.276,12		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	556.893,24	520.623,80		
2	Spese in conto capitale	3.780,30	Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	3.780,30	3.780,30		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	81.649,10	Previsione di competenza	471.956,00	442.755,00	422.255,00	422.255,00
			di cui già impegnate		15.276,12		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	560.673,54	524.404,10		

Per la descrizione della missione e del programma sezione strategica ed operativa: allegato 1 – missione 12 – programma 01

N. 7 unità di personale assegnato al programma.

Include le spese di personale correlate all'Asilo Nido

* Piani di Zona – Comune di Magenta

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 3 Interventi per gli anziani

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
10	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per gli anziani	2019 - 2021	No	Sabina Doniselli	Elena Novarese

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	21.318,00	44.468,38	26.317,00	26.317,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	19.000,00	19.000,00	19.000,00	19.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	40.317,00	63.486,38	45.317,00	45.317,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	40.317,00	63.486,38	45.317,00	45.317,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	23.169,38	Previsione di competenza	47.817,00	40.317,00	45.317,00	45.317,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	66.384,82	63.486,38		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	23.169,38	Previsione di competenza	47.817,00	40.317,00	45.317,00	45.317,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	66.384,82	63.486,38		

Per la descrizione della missione e del programma sezione strategica ed operativa: allegato 1 – missione 12 – programma 03
N. 1 unità di personale assegnato al programma

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
10	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	2019 - 2021	No	Sabina Doniselli	Elena Novarese

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	26.000,00	26.500,00	23.068,00	18.719,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	26.000,00	26.500,00	23.068,00	18.719,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	26.000,00	26.500,00	23.068,00	18.719,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	500,00	Previsione di competenza	40.500,00	26.000,00	23.068,00	18.719,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	41.000,50	26.500,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	500,00	Previsione di competenza	40.500,00	26.000,00	23.068,00	18.719,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	41.000,50	26.500,00		

Per la descrizione della missione e del programma sezione strategica ed operativa: allegato 1 – missione 12 – programma 04

N. l'unità di personale assegnato al programma

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 5 Interventi per le famiglie

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
10	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per le famiglie	2019-2021	Si*	Sabina Doniselli	Elena Novarese

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	104.580,00	178.063,47	86.580,00	83.784,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	61.000,00	84.000,00	61.000,00	61.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	77.420,00	78.914,75	77.420,00	77.420,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	243.000,00	340.978,22	225.000,00	222.204,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	243.000,00	340.978,22	225.000,00	222.204,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	97.978,22	Previsione di competenza	264.000,00	243.000,00	225.000,00	222.204,00
			di cui già impegnate		23.520,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	388.248,23	340.978,22		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	97.978,22	Previsione di competenza	264.000,00	243.000,00	225.000,00	222.204,00
			di cui già impegnate		23.520,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	388.248,23	340.978,22		

Per la descrizione della missione e del programma sezione strategica ed operativa: allegato 1 – missione 12 – programma 05

N. 1 unità di personale assegnato al programma.

* Piani di zona – Comune di Magenta

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 9 Servizio necroscopico e cimiteriale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
10	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Servizio necroscopico e cimiteriale	2019 - 2021	No	Fulvio Colombo	Gabriela Nava Elena Novarese

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	10.200,00	22.317,39	10.200,00	12.200,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	716.000,00	723.506,70	15.000,00	15.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	726.200,00	745.824,09	27.200,00	25.200,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	726.200,00	745.824,09	27.200,00	25.200,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	12.117,39	Previsione di competenza	12.200,00	10.200,00	12.200,00	10.200,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	24.756,17	22.317,39		
2	Spese in conto capitale	7.506,70	Previsione di competenza	716.000,00	716.000,00	15.000,00	15.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	623.751,42	723.506,70		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	19.624,09	Previsione di competenza	728.200,00	726.200,00	27.200,00	25.200,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	648.507,59	745.824,09		

Per la descrizione della missione e del programma sezione strategica ed operativa: allegato 1 – missione 12 – programma 09
N. 1 unità di personale assegnato al programma.

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività
Programma: 4 Reti e altri servizi di pubblica utilità

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
11	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività	Reti e altri servizi di pubblica utilità	2019 - 2021	No	Fulvio Colombo	Roberto Piodi

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	900,00	1.080,80	900,00	900,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	900,00	1.080,80	900,00	900,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	900,00	1.080,80	900,00	900,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	180,80	Previsione di competenza	1.000,00	900,00	900,00	900,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.107,73	1.080,80		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	180,80	Previsione di competenza	1.000,00	900,00	900,00	900,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.107,73	1.080,80		

Missione: 20 Fondi e accantonamenti
Programma: 1 Fondo di riserva

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
12	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti	Fondo di riserva		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	15.000,00	15.000,00	14.000,00	14.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	15.000,00	15.000,00	14.000,00	14.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	15.000,00	15.000,00	14.000,00	14.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti		Previsione di competenza	16.000,00	15.000,00	14.000,00	14.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	16.000,00	15.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	16.000,00	15.000,00	14.000,00	14.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	16.000,00	15.000,00		

Obiettivi della gestione:

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Iscrivono, inoltre, un fondo riserva di cassa non inferiore alla 0,2 per cento delle spese finali.

b) Obiettivi

Gestione fondo di riserva nel rispetto della disciplina di cui all'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Missione: 20 Fondi e accantonamenti
Programma: 2 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
12	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti	Fondo crediti di dubbia esigibilità	2019 - 2021	No	Fulvio Colombo	Roberto piodi

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	444.334,00		454.361,00	478.275,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	444.334,00		454.361,00	478.275,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	444.334,00		454.361,00	478.275,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti		Previsione di competenza	466.830,00	444.334,00	454.361,00	478.275,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	466.830,00	444.334,00	454.361,00	478.275,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Obiettivi della gestione:

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Gli enti locali, in applicazione di quanto previsto dai principi contabili del bilancio armonizzato, iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo crediti di dubbia esigibilità, con conseguente vincolo di una quota dell'avanzo di amministrazione, per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

Il servizio finanziario ha quindi provveduto alla stima di tale importo in maniera conforme a quanto stabilito dal Principio contabile applicato alla contabilità finanziaria.

b) Obiettivi

Gestione del fondo crediti di dubbia esigibilità come indicato nei principi contabili della programmazione del bilancio e della contabilità finanziaria.

Non è previsto personale specificamente dedicato a questo programma

Missione: 50 Debito pubblico
Programma: 1 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
13	Debito pubblico	Debito pubblico	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	2019 - 2021	No	Fulvio Colombo	Roberto Piodi

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	59.359,00	59.359,00	46.745,00	35.560,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	59.359,00	59.359,00	46.745,00	35.560,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	59.359,00	59.359,00	46.745,00	35.560,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti		Previsione di competenza	70.727,00	59.359,00	46.745,00	35.560,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	70.727,00	59.359,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	70.727,00	59.359,00	46.745,00	35.560,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	70.727,00	59.359,00		

Obiettivi della gestione:

Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

La spesa per rimborso prestiti (quota interessi dei prestiti contratti dall'Ente) è imputata al bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza la obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale. Pertanto tali impegni sono imputati negli esercizi del bilancio pluriennale sulla base del piano di ammortamento, e per gli esercizi non gestiti si predispone l'impegno automatico, sempre sulla base del piano di ammortamento.

L'ente ha considerevolmente ridotto la quota di debito residuo dei mutui ancora in corso di ammortamento con un'operazione di estinzione anticipata attuata nel corso dell'esercizio finanziario 2015

Obiettivi:

Corretta gestione del debito residuo.

Non è previsto personale specificamente dedicato a questo programma.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
13	Debito pubblico	Debito pubblico	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	2019 - 2021	No	Fulvio Colombo	Roberto Piodi

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	103.566,00	103.566,00	105.694,00	145.832,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	162.982,00	162.982,00	160.625,00	75.754,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	266.548,00	266.548,00	226.319,00	221.586,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	266.548,00	266.548,00	226.319,00	221.586,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
4	Rimborso Prestiti		Previsione di competenza	252.070,00	266.548,00	226.319,00	221.586,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	252.070,00	266.548,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	252.070,00	266.548,00	226.319,00	221.586,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	252.070,00	266.548,00		

Obiettivi della gestione:

Descrizione del programma e motivazione delle scelte La spesa per rimborso prestiti (quota capitale dei prestiti contratti dall'Ente) è imputata al bilancio

dell'esercizio in cui viene a scadenza la obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale. Pertanto tali impegni sono imputati negli esercizi del bilancio pluriennale sulla base del piano di ammortamento, e per gli esercizi non gestiti si predispone l'impegno automatico, sempre sulla base del piano di ammortamento.

L'ente ha considerevolmente ridotto la quota di debito residuo dei mutui ancora in corso di ammortamento con un'operazione di estinzione anticipata attuata nel corso dell'esercizio finanziario 2016

Obiettivi:

Corretta gestione del debito residuo.

Non è previsto personale specificamente dedicato a questo programma.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
14	Anticipazioni finanziarie	Anticipazioni finanziarie	Restituzione anticipazione di tesoreria	2019 - 2021	No	Fulvio Colombo	Roberto Piodi

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	464.811,00	464.811,00	464.811,00	464.811,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	466.311,00	466.311,00	466.311,00	466.311,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti		Previsione di competenza	2.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.500,00	1.500,00		
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		Previsione di competenza	464.811,00	464.811,00	464.811,00	464.811,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	464.811,00	464.811,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	467.311,00	466.311,00	466.311,00	466.311,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	467.311,00	466.311,00		

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da Istituto Tesoriere, Banca Popolare di Milano. Il trend storico di tali voci è rappresentato dalla totale assenza di anticipazioni richieste nel corso degli esercizi finanziari precedenti.

Non è previsto personale specificamente dedicato a questo programma

Missione: 99 Servizi per conto terzi
Programma: 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
15	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi e Partite di giro	2019 - 2021	No	Fulvio Colombo	Roberto Piodi

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	721.774,00	886.003,73	701.774,00	701.774,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	721.774,00	886.003,73	701.774,00	701.774,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	164.229,73	Previsione di competenza	731.774,00	721.774,00	701.774,00	701.774,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	876.097,51	886.003,73		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	164.229,73	Previsione di competenza	731.774,00	721.774,00	701.774,00	701.774,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	876.097,51	886.003,73		

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Gestione delle entrate e delle spese relative ai servizi per conto terzi e le partite di giro secondo il principio contabile 7 applicato alla contabilità finanziaria in base rientrano nella fattispecie da iscrivere in tale missione le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile

b) Obiettivi

Gestione delle partite di giro e dei servizi per conto terzi con particolare attenzione alle indicazioni della Corte dei Conti in ordine all'utilizzo strettamente limitato alle fattispecie previste.

Non è previsto personale

**SEZIONE
OPERATIVA**

Parte nr. 2

ELENCO ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE DA REALIZZARE NEL PERIODO 2019 / 2021

Gli stanziamenti iscritti in bilancio nell'arco del triennio 2019 - 2021 sono correlati al finanziamento delle seguenti opere:

Anno 2019:

- € 716.000,00 Proventi concessioni cimiteriali,
- € 5.000,00 Casa dell'acqua (Proventi Oneri Urbanizzazione),
- € 9.900,00 Eliminazione barriere architettoniche (Proventi Oneri Urbanizzazione),
- € 2.500,00 Enti di culto (Quota 8% secondaria di Oneri di Urbanizzazione),
- € 31.600,00 Realizzazione/straordinaria manutenzione opere (Proventi Oneri Urbanizzazione),
- € 50.000,00 Straordinaria manutenzione strade (Contributo stato finanziamento bilancio),
- € 80.500,00 Ampliamento area coperta parco Mylius (Proventi alienazione aree),
- € 35.152,00 Straordinaria manutenzione scuola primaria (Proventi alienazione aree),
- € 65.000,00 Riqualificazione aree – strade parcheggi Viale Industria (Proventi alienazione aree),
- € 2.215,99 Quota secondaria Enti di Culto (Fondo pluriennale vincolato)
- € 8.283,81 Quota eliminazione barriere architettoniche (Fondo pluriennale vincolato)
- € 35.000,00 Straordinaria manutenzione immobili (Applicazione avanzo amministrazione)
- € 8.000,00 Straordinaria manutenzione strade (Applicazione avanzo amministrazione)
- € 7.000,00 Straordinaria manutenzione parchi (Applicazione avanzo amministrazione)
- € 3.000,00 Impianti arredi (Applicazione avanzo amministrazione)

Anno 2020:

- € 15.000,00 Proventi concessioni cimiteriali,
- € 5.000,00 Casa dell'acqua (Proventi Oneri Urbanizzazione),
- € 4.900,00 Eliminazione barriere architettoniche (Proventi Oneri Urbanizzazione),
- € 37.100,00 Realizzazione/straordinaria manutenzione opere (Proventi Oneri Urbanizzazione),
- € 2.000,00 Enti di culto (Quota 8% secondaria di Oneri di Urbanizzazione),
- € 414.500,00 Ampliamento area coperta parco Mylius (Proventi alienazione aree),
- € 194.848,00 Straordinaria manutenzione scuola primaria (Proventi alienazione aree),
- € 635.000,00 Riqualificazione aree – strade parcheggi Viale Industria (Proventi alienazione aree) ,

Anno 2021:

- € 15.000,00 Proventi concessioni cimiteriali,
- € 5.000,00 Casa dell'acqua (Proventi Oneri Urbanizzazione),
- € 4.900,00 Eliminazione barriere architettoniche (Proventi Oneri Urbanizzazione),
- € 37.100,00 Realizzazione/straordinaria manutenzione opere (Proventi Oneri Urbanizzazione),
- € 2.000,00 Enti di culto (Quota 8% secondaria di Oneri di Urbanizzazione),
- € 143.210,00 Straordinaria manutenzione strade (Assunzione mutuo),
- € 114.090,00 Straordinaria manutenzione strade (Proventi alienazione aree),

Con riferimento al programma delle opere pubbliche si segnala l'approvazione della deliberazione della Giunta Comunale n 98 del 18.7.2018 ad oggetto: *“Progetto di fattibilità tecnica ed economica efficientamento energetico e riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione con la predisposizione degli stessi ai servizi di "smart cities": approvazione del progetto generale redatto ai termini del protocollo di intesa fra il Comune capofila di Boffalora Sopra Ticino e i Comuni di Cassinetta di Lugagnano e Robecchetto con Induno e del progetto stralcio riguardante il Comune di Boffalora Sopra Ticino”*, opera inserita nel programma triennale delle opere pubbliche 2018-2020, annualità 2018, Nel 2019 avverrà l'aggiudicazione della concessione, l'approvazione dei progetti e conseguentemente avranno luogo i lavori.

Alla fine dell'esercizio finanziario 2018 è stata presentata una proposta preliminare di sportello unico attività produttive (SUAP) per la riqualificazione e sostituzione industriale dell'Area ex Saffa che comporterà per il biennio 2019 – 2020 l'attivazione di procedimenti complessi a livello edilizio/urbanistico, oltre alla completa gestione di procedimenti di bonifica propedeutici al nuovo insediamento.

14. LA SPESA PER LE RISORSE UMANE

Il comma 228 della Legge 208/2015, Legge di stabilità per l'esercizio finanziario 2016, prevede per le Regioni e gli Enti locali la possibilità di procedere, per il triennio 2016-2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente; con tale disposizione viene di fatto allineata tale percentuale a quella prevista, in via generale, per il personale delle Amministrazioni pubbliche. In relazione a ciò, vengono, comunque, confermate le percentuali stabilite dalla normativa vigente (80% per il biennio 2016-2017 e 100% dal 2018, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114), al solo fine di definire il processo di mobilità del personale degli enti di Area vasta destinato a funzioni non fondamentali. E', inoltre, disposta, per il biennio 2017-2018, la disapplicazione della misura (articolo 3, comma 5-quater, del predetto decreto legge 90/2014) che consente agli enti "virtuosi", di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato nel limite del 100% della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente.

Il comma 229 della Legge n. 208/2015 riconosce ai Comuni istituiti dal 2011 per effetto di fusioni, nonché alle unioni di Comuni, la possibilità di assumere personale a tempo indeterminato nel limite del cento per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente.

Il comma 234 della Legge n. 208/2015 prevede che le Amministrazioni pubbliche interessate dai procedimenti di mobilità di cui all'articolo 1, commi 424 e 425, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) per le quali siano ancora in corso le relative procedure, possano assumere personale, secondo le facoltà previste dalla normativa vigente in materia, soltanto nel momento in cui nel corrispondente ambito regionale sia stato ricollocato il personale provinciale eccedentario.

Il comma 236 limita, a decorrere dal 2016, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, delle Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, prevedendo che le stesse non possano superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 e siano automaticamente ridotte in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente. Tali limiti permangono anche nell'esercizio finanziario 2018.

L'Art. 16 del Decreto Legge 24 giugno 2016 n.113, avente ad oggetto: "Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio" abroga l'art.1 comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, la lettera a), a mente del quale è prevista la "riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile".

La ratio di tale abrogazione, discende da alcuni interventi della Corte dei conti, Sezione Autonomie (ultimo dei quali deliberazione n. 16/2016), la quale ha considerato cogente tale riduzione ai fini assunzionali.

Pertanto, con tale intervento il legislatore ha fatto venire meno l'obbligo di riduzione del rapporto spesa del personale su spesa corrente, il cui rapporto, ogni anno, avrebbe dovuto essere confrontato con il valore medio avuto nel periodo statico 2011-2013 e in caso di superamento, a prescindere da eventi eccezionali, inibiva la possibilità di assunzioni a qualsiasi titolo da parte degli enti locali. Restano, tuttavia, fermi gli altri vincoli e limitazioni previsti dalla normativa ancora vigente.

Il comma 812 della Legge n. 205/2017 (Legge di stabilità per l'esercizio finanziario 2018) prevede (al fine di superare il precariato e valorizzare le professionalità acquisite dal personale a tempo determinato) che si continuino ad applicare le disposizioni sulle stabilizzazioni del personale a tempo determinato di regioni e comuni, di cui all'articolo 4, comma 6-quater, del D.L. 101/2013, a tutte le selezioni comunque effettuate e concluse ai sensi dell'articolo 1, comma 560, della L. 296/2006.

La tabella sottostante evidenzia la spesa per il personale, al riguardo è opportuno sottolineare che a decorrere al 1 giugno 2013 la convenzione di Segreteria Comunale è stata estesa su tre comuni limitrofi e contigui (Ossona, Boffalora Sopra Ticino, Marcallo con Casone, con popolazione complessiva di circa 15.000 abitanti,) anche al fine di creare maggior coordinamento fra le strutture amministrative dei comuni convenzionati e di conseguire l'obiettivo di processi lavorativi, piani di formazione e sistemi di controllo omogenei.

Il processo di efficientamento dell'offerta di servizi, anche attraverso forme più o meno strutturate di collaborazione intercomunale si è avviato nell'Anno 2012, attraverso uno studio condotto dal Segretario Comunale e approvato dalla giunta avente ad oggetto "Atto di indirizzo per le gestioni associate obbligatorie":

L'obiettivo di breve periodo è stata la condivisione con i Comuni partners dei processi lavorativi, delle analisi di valutazione del rischio ai sensi della legge 190/2012, la razionalizzazione della spesa, attraverso gare uniche al fine di creare economia e di scala.

Le Posizioni Organizzative dei Comuni interessati sono parte integrante di questo processo e vi partecipano attraverso conferenze di servizio intercomunali.

Nel 2013 è stata costituita, a invarianza di spesa, un'unica centrale di Committenza fra i comuni Boffalora Sopra Ticino e Ossona, che si occupa di programmazione ed esecuzione di tutte le procedure di gara fra i Comuni convenzionati. Il sistema permette, in attuazione della legge 190/2012, la rotazione del personale nel settore degli appalti, obiettivo altrimenti non perseguibile in comuni di questa dimensione. Elemento di forte attenzione, che a partire dalla fine del 2012 ha coinvolto le politiche per il personale, hanno costituito gli adempimenti richiesti dalla legge

190/2012. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 29.11.2014 lo schema di convenzione per la costituzione della centrale unica di committenza è stato modificato e anche il Comune di Marcallo Con Casone ha aderito alla Centrale Unica di Committenza.

Il segretario Comunale, responsabile della Prevenzione della Corruzione della corruzione nei tre Comuni convenzionati, sulla base del Piano triennale approvato, ha avviato in collaborazione con le P.O. dei Comuni interessati, attraverso tavoli di lavoro intercomunali, la stesura dei protocolli per la valutazione del rischio e l'analisi delle azioni correttive. I processi in materia di prevenzione della corruzione sono diventati parte integrante e sostanziale della valutazione delle performance. I dipendenti dei Comuni convenzionati partecipano a un unico piano di formazione intercomunale.

Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, deliberazione della Giunta Comunale n. 12 seduta del 30.1.2019 come da tabella sottostante:

SPESE DI PERSONALE	MEDIA 2011/2013	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese macroaggregato 101	995.424,41	994.690,89	1.030.369,86	1.092.617,19	1.056.985,00	1.056.985,00
Spese macroaggregato 103	5.688,48	7.204,44	8.571,96	17.700,00	17.700,00	17.700,00
Spese macroaggregato 102	64.253,67	65.917,12	63.912,99	73.463,43	71.156,00	71.156,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		23.989,46	32.561,62	32.561,62		
Totale spese di personale A	1.065.366,56	1.091.801,91	1.135.416,43	1.151.219,00	1.145.841,00	1.145.841,00
Componenti escluse B	118.603,68	145.940,95	190.370,50	198.767,40	198.767,40	198.767,40
Di cui rinnovi contrattuali		63.768,96	63.768,96	63.768,96	63.768,96	63.768,96
Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	946.762,88	945.860,96	945.045,93	952.451,60	947.073,60	947.073,60
Categoria protetta componente esclusa C				25.926,77	28.087,33	28.087,33
Totale spese personale A-B-C				926.524,83	918.986,27	918.986,27

Limiti di spesa per il personale imposti dalla legge: € 946.762,88 calcolata sulla media delle spese di personale del triennio 2011 / 2013

Limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione: € 6.524,00

SPESE PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE

Capitolo	Codice di bilancio	Descrizione	Previsione spesa
2102	01.03-1.03.02.10.001	Consulenza I.V.A.	4.400,00
1086	01.02-1.03.02.99.999	Consulenza psico pedagogica Asilo Nido	1.500,00

Boffalora Sopra Ticino, lì 6.2.2019



Il Responsabile
del Servizio Finanziario

.....

Il Rappresentante Legale

.....